

2020

RELAZIONI
E BILANCIO



VERA  Vita

Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2020 ————

Assemblea dei Soci
23 aprile 2021

Vera Vita S.p.A.

Sede Legale: Via Carlo Ederle 45, 37126 Verona - Italia - Pec veravitaassicurazioni@pec.gruppocattolica.it - Tel. +39 045 83 92 777 - Fax +39 045 83 72 905
Cap. Soc. Euro 219.600.005,00 i.v. - C. F. e iscr. Reg. Imp. di VR n. 03035950231 - P. IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni 04596530230
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. Verona - Iscr. all'Albo delle Imp. di Assicurazione e riassicurazione Sez. I al n. 01.00137 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 019 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 1762 del 21/12/2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2/1/2001.

www.veravitaassicurazioni.it



INDICE

Convocazione Assemblée Ordinaria	13
Organi Statutari	15
Scenario di riferimento	17
Scenario macroeconomico	19
Settore assicurativo	23
Normativa di settore	25
Provvedimenti in materia fiscale	28
Relazione sulla gestione	33
La Società nel 2020	35
Sintesi dei risultati	37
Gestione Emergenza Covid-19	42
Fatti di rilievo dell'esercizio	44
Gestione assicurativa	47
Premi	49
Rami danni	49
Rami vita	49
Somme pagate	50
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	51
Riassicurazione	51
Gestione finanziaria	53
Investimenti mobiliari	55
Plusvalenze e minusvalenze latenti	56
Proventi patrimoniali e finanziari netti	56
Solvency II Ratio	57
Analisi dei rischi finanziari	57
Altre informazioni	61
Personale	63
Rete distributiva	64
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	64
Gestione dei reclami	65
Sistemi informativi	65
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2021	66
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	67
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	67
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	67
Consolidato fiscale	67
Compagine societaria	68
Informazioni sulle imprese partecipate	68
Azioni proprie e della controllante	68
Azioni di nuova emissione	68
Evoluzione prevedibile della gestione	68
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	69
Stato Patrimoniale e Conto Economico	71
Nota Integrativa	99

Parte A - Criteri di Valutazione	103
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	113
Stato Patrimoniale Attivo	115
Stato Patrimoniale Passivo	122
Conto Economico	130
Parte C - Altre informazioni	139
Rendiconto finanziario	149
Allegati alla Nota Integrativa	155
Relazione del Collegio Sindacale	223
Relazione della Società di Revisione	233

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	38
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	39
Tav. 3 - Principali indicatori	39
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	40
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	40
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	49
Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	50
Tav. 8 - Investimenti – composizione	55
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	56
Tav. 10 - Solvency II Ratio	57
Tav. 11 - Altri investimenti finanziari – composizione	115
Tav. 12 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	116
Tav. 13 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	117
Tav. 14 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	117
Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	118
Tav. 16 - Crediti	118
Tav. 17 - Altri crediti – composizione	119
Tav. 18 - Ratei e risconti	120
Tav. 19 - Patrimonio netto	122
Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	123
Tav. 21 - Patrimonio netto - movimentazione	123
Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche	124
Tav. 23 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto	126
Tav. 24 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	126
Tav. 25 - Fondi per rischi e oneri	126
Tav. 26 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione	127
Tav. 27 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	127
Tav. 28 - Altri debiti - composizione	128
Tav. 29 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	129
Tav. 30 - Altri proventi – composizione	133
Tav. 31 - Altri oneri - composizione	134
Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio	135
Tav. 33 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	135
Tav. 34 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	136

Tav. 35 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	141
Tav. 36 - Compensi alla società di revisione	141
Tav. 37 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le controllate, le consociate e le altre parti correlate	143
Tav. 38 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	145

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	121
---	-----

**CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA E
ORGANI STATUTARI**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Si informa che, l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione per il giorno venerdì 23 aprile 2021 alle ore 12.00, presso la sede legale in Verona, Via Carlo Ederle 45, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 24 aprile 2021, medesimi ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio d'esercizio 2020 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei consiglieri e nomina del Presidente;
- 3) nomina del Collegio Sindacale e del relativo Presidente;
- 4) politiche di remunerazione e relazione annuale illustrativa sulle politiche vigenti e sulla loro applicazione ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- 5) risoluzione anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti conferito a Deloitte & Touche S.p.A.;
- 6) conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2021 - 2029 e determinazione del corrispettivo per l'incarico. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 7) determinazione dei compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Presidente
(Prof. Mario Anolli)

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Mario Anolli

Vice Presidente Paola Grossi

Amministratore Delegato Marco Passafiume Alfieri

Consiglieri Mattia Calzolari
Bettina Campedelli
Felice Angelo Panigoni
Paolo Renza

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Pierluigi Carabelli

Sindaci effettivi Alessandro Copparoni
Saverio Ugolini

Sindaci supplenti Nicola Fiameni
Martino Meneghini

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale Roberto Raichi

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2020 può essere definito come uno degli anni più drammatici della storia contemporanea, per la rapida diffusione del virus Covid-19 che ha impattato con intensità variabile tutte le aree del pianeta, determinando un blocco trasversale delle attività sociali ed economiche, oltre a creare un'emergenza sanitaria globale.

L'ottimismo che aveva contraddistinto la fase iniziale dell'anno, innescato da un clima più sereno nel rapporto tra Cina e Stati Uniti e nelle negoziazioni sugli scambi commerciali, è svanito rapidamente nel corso del mese di febbraio, in parallelo al crescendo di notizie sulla diffusione dell'epidemia di Covid-19, presto divenuta pandemia. Uno shock immediato che ha colpito dapprima l'economia cinese per poi diffondersi rapidamente lungo tutta la catena produttiva globale ed affliggere, infine, la domanda finale di gran parte delle aree economiche del pianeta. L'intervento delle Banche Centrali è stato determinante per attenuare i contraccolpi del lockdown e la serrata generale imposta dai governi per arginare la diffusione del virus, mentre le misure fiscali hanno avuto diversi effetti in ragione dell'intensità e soprattutto della tempestività con cui sono state adottate nei vari paesi. Gli analisti si attendono una contrazione del PIL mondiale del 3,5% per il 2020 (Proiezioni FMI gennaio 2021).

Il governo americano e la Federal Reserve sono intervenuti con manovre fiscali e monetarie ingenti per evitare il collasso dell'economia determinato dal lockdown. Nel secondo trimestre il PIL degli USA ha registrato una contrazione del 9% rispetto allo stesso periodo del 2019, dopo il +0,3% nel primo trimestre, interrompendo un'espansione che si protraveva dalla crisi del 2008. Il rimbalzo del terzo trimestre ha limitato il calo rispetto all'anno precedente al -2,8% e il risultato complessivo annuale si avvia a essere, da ultime stime, intorno al -3,5%. La disoccupazione, che prima della pandemia si trovava sotto il 4%, ai minimi degli ultimi 50 anni, è salita al 14,8% in aprile per poi calare al 7,8% a settembre e assestarsi al 6,7% a fine anno. Ai normali sussidi di disoccupazione, le cui richieste hanno toccato un picco di quasi 7 milioni a inizio lockdown, il governo ha tempestivamente aggiunto un programma di sussidi straordinari a sostegno dei redditi. In questo contesto la Federal Reserve ha azzerato il tasso guida oltre a implementare misure eccezionali di liquidità per il mercato, aggiungendo 3.000 miliardi di dollari al proprio bilancio.

Similmente a quanto successo negli Stati Uniti, anche in Europa si è verificato un vero e proprio crollo di tutti gli indicatori correnti e prospettici, con un rimbalzo superiore alle attese a metà anno e nuove ombre nel terzo e nel quarto trimestre. L'indice di fiducia relativo ai servizi, il settore più vulnerabile al blocco dell'economia, dopo essere sprofondato fino a 12 ad aprile, è rimbalzato a 54,7 a luglio per poi arretrare in settembre a 48, sotto la soglia di espansione, e terminare l'anno a 46,4. L'indice manifatturiero ha registrato una flessione più contenuta a 33,4 in aprile e con il rimbalzo del terzo trimestre si è portato oltre la soglia di espansione e ben sopra i livelli precedenti la pandemia. Se la Banca Centrale Europea ha fornito una risposta determinata alla volatilità di mercato e all'allargamento degli spread, incrementando di 1.700 miliardi i suoi attivi tra marzo e settembre e ampliando ulteriormente il programma di acquisti nel meeting di dicembre, più macchinosa è apparsa la reazione delle istituzioni europee in termini di stimolo fiscale. Sul corposo piano di ampliamento del bilancio UE, denominato "Next Generation EU", volto non solo a contrastare i danni economici della pandemia, ma a sostenere la crescita nel medio-lungo termine, si è venuta a creare una convergenza tra i diversi paesi dell'Unione nel corso del mese di luglio, ma permane ancora incertezza sui tempi di implementazione del nuovo impianto. Il lockdown, anticipato rispetto agli USA, ha portato ad un calo del PIL già nel primo trimestre (-3,2% rispetto all'anno precedente), con il secondo in ulteriore calo a -14,7% e un rimbalzo nel terzo trimestre pari a -4,3%. Il tasso di disoccupazione, rimasto stabile nel primo trimestre, è aumentato fino all'8,6% nel terzo trimestre.

L'Italia ha subito un grave impatto dal Covid-19, dal punto di vista umanitario prima che economico. I contagi e il tasso di mortalità sono stati particolarmente elevati nel nostro Paese e hanno indotto il governo ad una chiusura anticipata e più rigida rispetto alla generalità degli altri paesi dell'UE. Il PIL si è contratto del 5,6% nel primo trimestre e del 18% nel secondo. Il terzo trimestre ha segnato una flessione del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un dato complessivo per il 2020 intorno al -9%. Alcune misure fiscali sono state rilasciate a sostegno delle PMI e dei lavoratori autonomi

direttamente coinvolti nelle chiusure. Il tasso di disoccupazione nel primo semestre è addirittura calato all'8,5%, ma è calato anche il tasso di occupazione, a causa del forte aumento degli inattivi. Nel terzo trimestre la disoccupazione è risalita al 9,7%, mentre il picco si avrà intorno a metà del 2021, oltre il 10%. Al pari di altri Paesi asiatici, anche in Giappone, alla prima ondata di contagi di aprile ne è seguita un'altra in agosto. Il governo ha attuato una chiusura parziale nelle principali città, ma questo non ha impedito un tracollo dei consumi e un calo del PIL del 10,3% nel secondo trimestre e del 5,7% nel terzo. Sulla crescita giapponese ha pesato anche la contrazione del commercio globale, con l'export più che dimezzato nel secondo trimestre. La Cina, da cui il contagio si è originato nei primi giorni dell'anno, attraverso una severa politica di blocco delle attività e della circolazione delle persone, accompagnata da un sostegno fiscale e monetario, è riuscita a ripristinare in tempi brevi gran parte dei settori economici. Il calo del PIL si è limitato al primo trimestre ed è stato completamente recuperato nei due successivi. Il rimbalzo è proseguito anche nell'ultimo trimestre, tanto che il dato preliminare complessivo per il 2020 segnala una crescita del 2,3%, ben distante dai numeri a cui la Cina era abituata, ma pur sempre in territorio positivo.

Mercati obbligazionari

Il 2020 è stato caratterizzato da un calo generalizzato dei tassi governativi sia nominali che reali dei principali emittenti, USA su tutti, mentre sulle obbligazioni societarie i rendimenti sono rimasti sostanzialmente stabili per gli emittenti dalla migliore qualità del credito mentre sono saliti per quelli dalla minore qualità di credito. Questi movimenti non sono stati lineari visto che si sono avute fasi di elevata volatilità nella prima metà dell'anno.

In particolar modo, in Italia i primi due mesi del 2020 sono stati caratterizzati dalle elezioni regionali con un forte potenziale impatto sulla stabilità del governo Conte. La mancata conquista leghista dell'Emilia-Romagna, con la spartizione delle restanti regioni in via quasi omogenea tra opposte coalizioni, ha ridotto il rischio politico che stava aleggiando sul mercato. Per questo si è registrato un sostanziale movimento di restringimento dello spread su tutti i nodi di curva. A gennaio e febbraio, infatti, il BTP decennale è arrivato su livelli di 0,9%, i minimi storici fino a quel momento, dopo aver aperto l'anno in area 1,4%.

In marzo, la curva italiana e quelle di Spagna e Portogallo hanno subito un marcato rialzo dei rendimenti con conseguente incremento dello spread contro i relativi nodi della curva tedesca. Anche emittenti come Francia e Belgio hanno subito un movimento analogo in quanto sui mercati c'era preoccupazione sulla possibilità e volontà delle istituzioni, soprattutto la Banca Centrale Europea, di far fronte alla crisi in atto.

Nello specifico, lo spread decennale italiano ha raggiunto quota 270 punti base dopo aver aperto l'anno in area 150. La curva italiana è stata la più colpita tra quelle europee anche a causa della maggior diffusione del virus nei mesi primaverili. La curva tedesca ha subito un marcato abbassamento dei tassi per un classico meccanismo di "flight to quality", ossia l'acquisto massiccio delle emissioni ritenute più sicure da parte degli investitori. Analogamente i tassi americani hanno espresso una riduzione su tutte le scadenze della curva. In particolare, il tasso decennale ha raggiunto nuovi minimi storici in area 0,5% a marzo, complice anche l'annuncio di manovre straordinarie da parte della Banca Centrale americana.

Di pari passo si sono mossi gli spread relativi alle emissioni societarie. Le società con merito creditizio inferiore, i cosiddetti titoli high yield, hanno subito il maggior impatto. Si sono registrati anche numerosi downgrade da parte delle società di rating.

In generale la crisi ha colpito i settori in modo differente. Quelli ciclici, legati al consumo, al turismo, ai viaggi, sono stati fortemente impattati dai lockdown e dalle politiche di contenimento dei contagi. Al contrario i settori difensivi, ad esempio quelli legati ai beni di prima necessità, alle telecomunicazioni e alle utility, hanno espresso forte resilienza nei mesi primaverili.

Per far fronte a questa inaspettata pandemia c'è stato un duplice sforzo delle istituzioni. Alla politica monetaria della BCE, che ha chiarito la sua politica a sostegno dei mercati e dell'economia, si è aggiunta la spinta fiscale della Comunità Europea.

La prima ha varato un programma di acquisti straordinario, il "Pandemic Emergency Purchase Programme" pari a 1.850 miliardi di euro per garantire stabilità ai mercati finanziari. La seconda ha approvato una serie di stimoli fiscali a livello comunitario volti ad accelerare il sentiero di ripresa dal 2021 in poi.

Queste due manovre hanno avuto un forte impatto positivo sui mercati obbligazionari a partire dagli ultimi mesi della primavera, portando fiducia sui mercati con conseguente riduzione della volatilità.

Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha agito in modo parallelo alla BCE. Ha offerto sostegno sia sul mercato finanziario, tramite acquisti di titoli, che sul mercato del credito, offrendo prestiti agevolati e molte altre opportunità per stabilizzare l'economia. Anche il governo americano ha agito a supporto del sistema economico in più fasi dalla primavera fino a dicembre, offrendo sussidi alle aziende, ai consumatori e garantendo differimenti nel pagamento delle tasse e agevolazioni fiscali.

Grazie a queste manovre e al rallentamento dei contagi dei mesi estivi, i tassi italiani hanno espresso la miglior performance del continente. Fino a fine anno si è registrato un continuo restringimento degli spread su tutte le scadenze contro la curva tedesca. Il BTP decennale ha raggiunto area 0,5% e lo spread quota 110 punti base. Nonostante la recrudescenza del virus nei mesi autunnali, i tassi sono stati poco mossi e la volatilità si è mantenuta ai minimi. In generale il comparto periferico europeo, Spagna Italia e Portogallo, e la parte semi core, ad esempio la Francia, si è mosso con una dinamica analoga nel secondo, terzo e quarto trimestre 2020. Invece la parte core europea (Germania, Olanda, Austria e Lussemburgo) e gli Stati Uniti, che avevano espresso forte restringimento nei primi mesi della pandemia, sono tornati su livelli più alti di quelli registrati ad inizio anno.

Il comparto delle emissioni societarie ha espresso la medesima dinamica. Il supporto degli acquisti della BCE e il rinnovato sentimento di positività sul mercato hanno fatto restringere gli spread creditizi facendoli tornare quasi sui livelli di inizio anno. Tale movimento ha caratterizzato sia il comparto Investment Grade, più attrattivo in una situazione di contrazione economica, che il comparto high yield.

Nell'anno si è inoltre registrato un diffuso appiattimento delle curve governative. In particolare, la curva domestica ha beneficiato maggiormente degli acquisti sia da parte della BCE che degli investitori istituzionali ed è quella che ha espresso l'appiattimento più marcato.

Mercati azionari

L'avvio dell'anno per i mercati azionari globali ha visto proseguire il trend positivo che aveva caratterizzato l'anno precedente. Il rasserenamento del clima tra USA e Cina in tema di dazi, unitamente ad un atteggiamento delle banche centrali più accomodante, aveva contribuito a sostenere i listini fino verso la fine di febbraio.

Lo scenario è stato completamente stravolto quando la pandemia ha iniziato a colpire fuori dalla Cina, dapprima in Europa e poi nel resto del mondo. In un contesto di estrema volatilità, gli indici hanno subito severe perdite, toccando i minimi intorno alla metà di marzo. Nell'arco di meno di un mese le borse hanno mediamente lasciato sul terreno circa il 30% della loro capitalizzazione.

Il lockdown ha pesato in particolare sui settori più direttamente impattati, come trasporti, viaggi e tempo libero e, secondariamente, su quelli maggiormente legati al ciclo economico, come energia, finanziari, auto e costruzioni. Si sono difesi meglio i settori legati alla salute, ai consumi personali, sia alimentari che non alimentari, e alla tecnologia.

A partire dalla metà di marzo, i vari sostegni introdotti in campo fiscale e monetario hanno innescato la ripresa dei mercati finanziari. Se gli stimoli fiscali hanno avuto diversa rapidità e intensità tra i vari paesi, avvantaggiando ad esempio gli USA rispetto all'Unione Europea, l'impegno delle banche centrali, seppure in tempi diversi, è stato ovunque estremamente forte. L'abbondante liquidità di cui, soprattutto negli USA, hanno beneficiato le famiglie, si è in buona parte riversata sulle borse, con una contrazione dei consumi, sia per un aumento della propensione al risparmio, sia per l'oggettiva difficoltà ad effettuare acquisti a causa delle restrizioni imposte alle attività commerciali.

Di conseguenza, a dispetto della pesante revisione al ribasso delle stime degli utili 2020 nell'ordine del 20%, i mercati azionari hanno recuperato i livelli pre-Covid e, in molti casi, hanno persino ritoccato i massimi storici. Lo scollamento tra l'andamento dei prezzi azionari e i fondamentali delle società ha provocato un'espansione del multiplo prezzi/utigli prospettici di oltre il 20% rispetto ai livelli, già storicamente cari, precedenti la pandemia. La corsa ha mostrato una battuta d'arresto solamente nel terzo trimestre, per poi accelerare nel finale d'anno, nonostante i numeri della seconda ondata della pandemia, nella maggior parte dei paesi europei e americani, abbiano superato i livelli della prima, sia in termini di contagi che di decessi.

Le borse mondiali hanno registrato complessivamente un guadagno del 15% circa nel corso del 2020. Nel dettaglio, tra le principali borse europee si è distinto il DAX tedesco, con una performance del +3,5% al lordo dei dividendi. Più indietro il FTSE MIB con -3,3%, il CAC40 francese a -4,2% e l'IBEX spagnolo a -12,7%.

Decisamente migliori le performance negli Stati Uniti, dove i listini hanno chiuso sui massimi storici, con lo S&P 500 che ha guadagnato il 18,4%, il Nasdaq, trainato dai big della tecnologia, su cui si sono riversati in particolare gli investitori retail, addirittura il +45,1% e il Dow Jones, contenente titoli più tradizionali, "solo" il +9,7%. L'indice Nikkei giapponese ha registrato una performance del +18,2%, mentre l'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +18,5%, con Shanghai a +29,9% e Hong Kong a -0,2%.

Mercati dei cambi

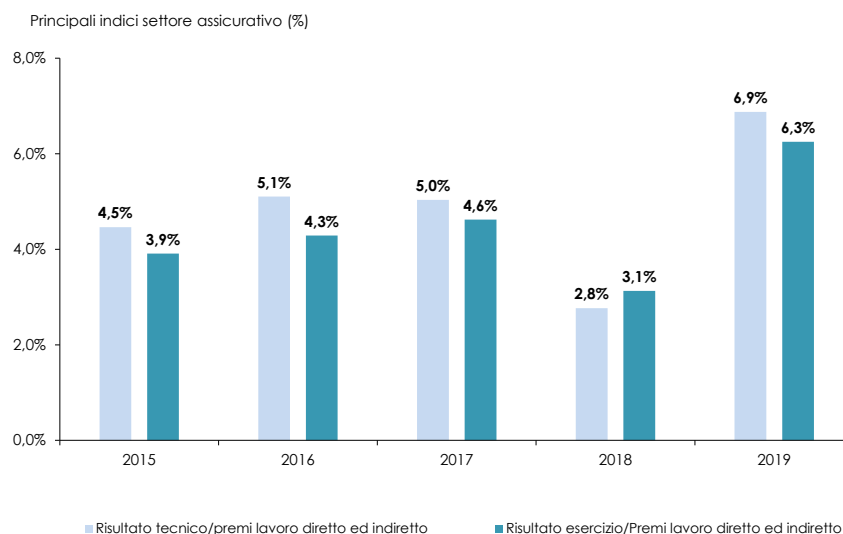
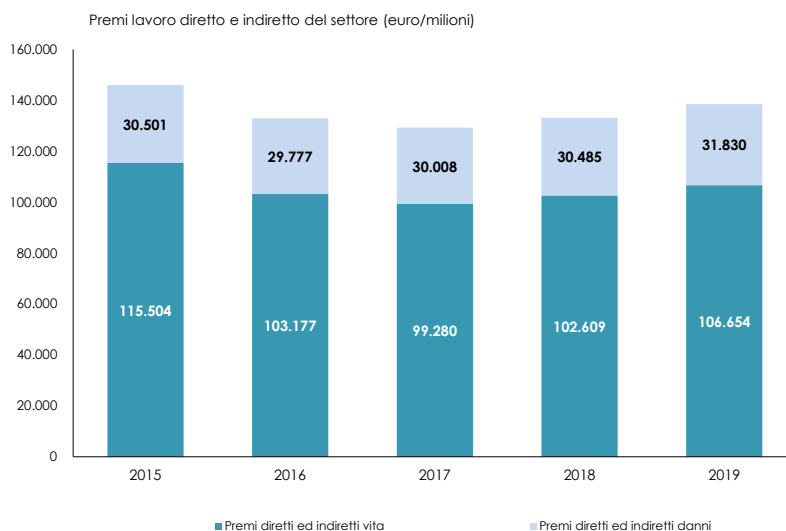
A inizio anno il cambio Euro/Dollaro ha continuato a muoversi all'interno del canale discendente iniziato a metà 2018, in un contesto di bassa volatilità, fino a raggiungere un minimo di 1,08 a metà febbraio.

Nel corso del mese di marzo la volatilità sul cambio è improvvisamente aumentata in ragione delle diverse tempistiche e intensità con cui Fed e BCE sono intervenute a sostegno della liquidità. La Fed si è mossa in anticipo rispetto alla BCE, annunciando un taglio straordinario dei tassi e un aumento degli acquisti di titoli. Di conseguenza, il dollaro si è inizialmente indebolito fino a 1,15 per poi invertire rapidamente la rotta toccando i minimi degli ultimi 3 anni, sotto quota 1,07. In maggio, dopo l'annuncio della proposta dell'Unione Europea sul Recovery Fund, l'euro è tornato a rafforzarsi fino ad inizio settembre, quando la seconda ondata della pandemia ha riportato gli investitori a puntare sulla moneta americana come bene rifugio. Nell'ultimo trimestre l'approvazione dei primi vaccini, con la conseguente rinnovata fiducia per una ripresa globale, ha indebolito nuovamente il dollaro che ha chiuso l'anno a 1,22 nei confronti dell'euro.

Anche nei confronti dello yen il dollaro ha avuto un movimento analogo, caratterizzato a marzo da un'improvvisa volatilità, con il cambio crollato da 112 a 102 per poi risalire a 112. Successivamente il dollaro si è progressivamente indebolito nei confronti della moneta giapponese, fino a chiudere l'anno a 103, in calo del 5% rispetto a un anno prima.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2015-2019.



La situazione dell'assicurazione in Italia² all'inizio del 2020 era quella di un settore ancora in crescita, con ampie possibilità di sviluppo nel comparto dei prodotti danni non auto, un settore caratterizzato da una cospicua mole di investimenti e da una solida posizione patrimoniale. In tale contesto è subentrata la crisi dovuta al diffondersi del contagio da Coronavirus, un elemento in grado di determinare la più rapida e profonda recessione del mondo occidentale nella storia moderna e, perciò, di cambiare significativamente lo scenario economico, finanziario e sociale in cui le imprese di assicurazione devono operare.

La raccolta premi del 2019 aveva superato i 140 miliardi, con una crescita del 3,7% rispetto all'anno precedente: +3,9% nel vita e +3,2% nel comparto danni.

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2019-2020, pubblicazione luglio 2020.

² Fonte ANIA - Le Assicurazioni italiane e le sfide del nuovo decennio. Gli impatti della Pandemia Covid-19.

Il trend di crescita³, confermato nei primi due mesi di quest'anno, ha bruscamente virato in negativo all'esplosione della pandemia. Nel trimestre del lockdown (da marzo a maggio), il decremento dei premi vita è stato del 35% rispetto al 2019. A giugno, con la fine delle misure eccezionali, si è registrata una prima inversione di tendenza, cui ha fatto seguito l'ulteriore consolidamento nei mesi di luglio e agosto, quando la raccolta è tornata sui livelli degli stessi mesi del 2019. In questo contesto, è da segnalare il fatto che la raccolta netta sia rimasta in territorio positivo anche nella prima metà dell'anno, sia pure su valori ampiamente inferiori a quelli dello stesso periodo del 2019 (-15%).

Anche nei rami danni, la contrazione della raccolta è stata molto significativa nei mesi del lockdown (-9% rispetto al corrispondente periodo del 2019). La riduzione è stata più marcata nell'r.c. auto (-11,5%). Con la riapertura, la raccolta danni non auto si è riavvicinata ai livelli del 2019: nei primi otto mesi dell'anno, la contrazione è stata dell'1,7%. Nello stesso periodo, i premi r.c. auto sono diminuiti di oltre il 5% e, nella stessa misura, è sceso il premio medio per veicolo. Questo andamento ha riflesso la decisione, annunciata dalle compagnie, di agevolare gli assicurati che non avevano utilizzato il veicolo durante il lockdown. Infatti, la frequenza sinistri era sensibilmente scesa nei mesi di chiusura, per poi risalire progressivamente nei mesi estivi verso i valori del 2019.

Dallo scorso marzo gli effetti della pandemia di Covid-19 si stanno violentemente ripercuotendo sugli andamenti delle economie di tutti i Paesi.

Secondo le previsioni del FMI, il PIL dei Paesi avanzati potrebbe diminuire nel 2020 di oltre il 6%, come risultato di una fortissima caduta nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà; per il 2021 si avrebbe un'accentuata ripresa, pari al 4,5%, ma non si ritornerebbe al valore precedente la diffusione del virus. Le previsioni del Fondo monetario sono ancora più negative per l'area dell'euro e, in particolare, per l'Italia, dove anche il Governo stima una caduta del PIL dell'8% e un aumento del rapporto tra debito pubblico e PIL a oltre il 150%.

Dal punto di vista dell'attività assicurativa, un aspetto delicato, con rilevanti aspetti di novità, riguarda la gestione della liquidità. L'eccezionale volatilità dei mercati finanziari ha effetti diretti che derivano, da un lato, dai margini più elevati richiesti per le operazioni sui mercati dei derivati e, dall'altro, dal possibile aumento dei riscatti per i prodotti vita di tipo linked, quando una parte delle attività investite è illiquida.

Sono però gli effetti indiretti a preoccupare di più. Fra questi, anzitutto, un forte declino del nuovo business. Ad esempio, secondo le stime più recenti, nel mese di marzo 2020 la nuova produzione di polizze vita individuali si è ridotta del 45,6% rispetto allo stesso mese del 2019; si prevedono significativi decrementi anche per quanto riguarda la raccolta premi nei rami danni. A fronte del calo del volume di attività, le imprese assicuratrici sono chiamate, nonostante le indubbie difficoltà operative determinate dall'emergenza, a rispettare gli impegni nei tempi previsti e a offrire supporto e liquidità ad agenti e clienti.

Al momento, l'industria assicurativa italiana si è dimostrata pienamente in grado di gestire queste criticità, ma non va trascurata la possibilità che in uno scenario di intensificazione della recessione globale possa verificarsi un aumento dei riscatti delle polizze vita. Per questi motivi, è necessaria per le imprese una pianificazione della liquidità realistica e completa, con particolare attenzione ad aspetti quali l'esposizione ai mercati dei derivati, la liquidità delle attività in portafoglio (compresi quelli a supporto dei prodotti linked), la gestione dei flussi di cassa, l'analisi delle scadenze dell'assicurazione vita, i prestiti e le attività di riscatto delle polizze.

In una prospettiva di più lungo termine, la pandemia può modificare anche radicalmente le sfide che l'industria assicurativa ha di fronte: un primo esempio parte dalla constatazione che un ampio uso delle modalità di collegamento digitale ha interessato milioni di lavoratori, studenti e cittadini italiani. Più in generale, gli investimenti nel settore della cosiddetta "InsurTech" continuano a essere molto rilevanti e sta crescendo in misura molto significativa il numero di partnership tra gli operatori tradizionali e le imprese dell'InsurTech.

³ Fonte ANIA - Relazione del Presidente dell'Ania, Assemblea 19 ottobre 2020.

Un secondo aspetto riguarda l'offerta di maggiore protezione alle persone anziane in un contesto di tassi di interesse "lower for longer". I tassi di interesse bassi, se non addirittura negativi, mettono in discussione modelli di business ormai consolidati, essenzialmente basati sulla valorizzazione stabile e garantita del risparmio assicurativo, e rendono necessarie forme di adattamento dell'offerta, sia rimodulando le garanzie sia in termini di nuove opzioni di prodotto.

Sul primo versante, va verificato l'interesse degli assicurati per strutture di garanzia che si adattino nel tempo alle condizioni macroeconomiche, mantenendo il carattere distintivo dei prodotti assicurativi tradizionali.

Sul versante dell'innovazione di prodotto, sia l'assicurazione a vita intera che i prodotti di rendita potrebbero essere integrati con la copertura della long term care e/o delle spese mediche.

Infine, un terzo aspetto riguarda lo sviluppo di prodotti che coprano il rischio di epidemie. L'esperienza del Covid-19 dimostra che alcuni eventi, ad esempio il risarcimento per l'interruzione di attività delle imprese derivante da pandemia, sono quasi "non assicurabili", data l'estrema difficoltà di sfruttare il principio basilare della diversificazione dei rischi.

Nonostante ciò, spinta dall'enormità degli eventi, l'industria assicurativa globale sta iniziando ad interrogarsi su che tipo di copertura possa essere in grado di offrire, sulla dimensione geografica ottimale del pool di rischi e su come coinvolgere i mercati finanziari, attraverso l'emissione di pandemic bonds.

La convinzione generale è che la copertura contro le pandemie sia certamente impossibile senza una partnership con il settore pubblico. La sfida è capire se si possono trarre insegnamenti dagli schemi già operativi per la gestione delle catastrofi naturali.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2020, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 10, dicembre 2020), i premi totali rami danni e vita sono in calo del 6%, i rami danni diminuiscono del 2,7% e i rami vita del 7%. I rami danni sono in calo del 4,6% nei rami auto e dello 0,8% nei rami non auto.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Nuova modalità di trasmissione delle informazioni all'IVASS tramite l'infrastruttura INFOSTAT

IVASS ha pubblicato nel corso dell'esercizio alcune Lettere al mercato relative alla nuova modalità di trasmissione delle survey, tra le quali:

- La Lettera al mercato IVASS 16 gennaio 2020, n. 0011573/20 con oggetto "Nuovo protocollo per lo scambio di informazioni - rilevazione statistica trimestrale dei premi", che ha esteso la nuova modalità di trasmissione all'IVASS tramite l'infrastruttura INFOSTAT, già in uso per le segnalazioni Solvency II, anche alle seguenti survey: statistica trimestrale sui premi, anticipazioni di bilancio, dati tecnici r.c. auto, bilanci individuali e consolidati annuali e relazione semestrale individuale e consolidata, premi esteri, attivi a copertura.
- la Lettera al mercato IVASS 20 marzo 2020, n. 0075168/20, relativa alle segnalazioni "anticipazioni di bilancio" (TANBI), "dati tecnici r.c. auto" (DTRCA) e "statistica trimestrale sui premi, riferita al primo trimestre 2020";
- la Lettera al mercato IVASS 18 maggio 2020, n. 0106638/20, relativa alle segnalazioni "bilancio individuale annuale" (BILIN) e "bilancio consolidato annuale" (BILCO);
- la Lettera al mercato IVASS 17 giugno 2020, n. 0126312/20, relativa ai "premi esteri" (PREST);
- la Lettera al mercato IVASS 25 settembre 2020, n. 0186672/20, per le segnalazioni relative alla relazione semestrale individuale (SEMRE) e consolidata (SEMCO) e agli attivi a copertura delle riserve tecniche (COPRT).

Lettera al mercato IVASS 19 febbraio 2020, n. 0052505/20

La lettera avente ad oggetto "Nuova procedura informatica Registro delle Imprese e Gruppi Assicurativi (RIGA) per la gestione dei dati anagrafici – fase di parallelo operativo" informa che è stata realizzata la nuova procedura informatica RIGA per la gestione dei dati anagrafici, al fine di innovare le modalità operative per la raccolta delle informazioni dai soggetti vigilati, in coerenza con le indicazioni contenute nelle norme vigenti.

Avviso IVASS del 30 marzo 2020

Per consentire agli operatori del mercato assicurativo di far fronte ai disagi che derivano dalle misure governative di contenimento del contagio da Covid-19, e in linea con le iniziative assunte da EIOPA e dalle Autorità europee e nazionali che vigilano sui settori bancario e finanziario, l'Istituto ha concesso la dilazione di alcuni adempimenti del 2020, in capo alle imprese assicuratrici e agli intermediari assicurativi, tra i quali si evidenzia la proroga dei termini per gli adempimenti connessi al reporting Solvency II, in particolare:

- 8 settimane per il Regular Supervisory Report (RSR) e per la Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (SFCR) a livello individuale e di gruppo, fatta eccezione per Balance-sheet, LTG, Own funds and SCR calculation per i quali è stata disposta una proroga di 2 settimane;
- 8 settimane per l'Annual quantitative reporting template, a livello individuale, fatta eccezione per i template Content of the Submission, Basic Information, Balance-sheet, Cash-Flow projections for life business, LTG, Own funds and SCR calculation, per i quali è consentita una proroga di 2 settimane;
- 8 settimane per l'Annual quantitative reporting template, a livello di gruppo, fatta eccezione per i template Content of the Submission, Basic Information, Balance-sheet, LTG, Own funds, SCR calculation and Undertakings in the scope of the group, per i quali è stata disposta una proroga di 2 settimane;
- 1 settimana per il Q1-2020 Quantitative Reporting Templates e Quarterly Financial Stability reporting, a livello individuale e di gruppo, fatta eccezione per il template Derivatives Transactions per il quale è stata disposta una proroga di 4 settimane;
- proroga al 30 giugno 2020 per la Relazione ORSA individuale e al 15 luglio 2020 per quella di gruppo.

Regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45

Il regolamento completa la disciplina normativa in materia di requisiti di governo e controllo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi prevista dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2358 (POG, Product Oversight Governance) e dal d. lgs 7 settembre 2005, n. 209 (CAP) e dà attuazione, in particolare, agli articoli 30-decies, comma 7, e 121-bis, comma 2, del CAP.

In particolare il nuovo Regolamento individua i compiti e le responsabilità degli organi sociali coinvolti nel processo di approvazione e di distribuzione dei prodotti assicurativi; individua le regole e gli elementi di cui tener conto ai fini dell'individuazione del mercato di riferimento e del mercato di riferimento negativo; definisce i flussi informativi tra le imprese di assicurazione produttrici e i distributori; disciplina i meccanismi di distribuzione dei prodotti assicurativi; prescrive specifici obblighi di controllo in capo all'unità o struttura responsabile della distribuzione assicurativa per i distributori di prodotti assicurativi iscritti nelle sezioni A, B ed F del RUI e disciplina i rapporti di libera collaborazione tra gli intermediari coinvolti nell'attività di distribuzione di prodotti assicurativi.

Provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97

Contestualmente alla pubblicazione del regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45, il provvedimento completa la disciplina in materia di distribuzione dei prodotti IBIPs per i canali di competenza dell'IVASS. Le nuove disposizioni regolamentari contengono rinvii alle norme del Regolamento Delegato IBIPs, considerata l'immediata applicabilità e la non derogabilità delle stesse, e alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2017/565 che integra la direttiva 2014/65/UE in materia di requisiti organizzativi e condizioni di esercizio dell'attività delle imprese di investimento, con riferimento alla consulenza indipendente. Il provvedimento apporta modifiche ai regolamenti ISVAP 9 maggio 2008, n. 23 e 19 maggio 2008, n. 24 e ai regolamenti IVASS 3 luglio 2018, n. 38, 2 agosto 2018, n. 40 e n. 41.

Raccomandazione IVASS del 29 dicembre 2020

A seguito dell'aggiornamento del 15 dicembre 2020 della raccomandazione del 27 maggio 2020, n. 7 emanata dall' European Systemic Risk Board (Comitato europeo per il rischio sistemico), IVASS ha pubblicato una raccomandazione sulla distribuzione dei dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle imprese di assicurazione e riassicurazione italiane, chiedendo alle compagnie estrema prudenza, almeno fino a settembre 2021, nell'attività di distribuzione di dividendi, riacquisto di azioni proprie e corresponsione della componente variabile delle remunerazioni agli esponenti aziendali con riferimento all'esercizio 2019 e 2020. Qualora le compagnie intendessero intraprendere una di queste operazioni l'Istituto richiede di essere contattato in via preventiva in modo da verificarne la compatibilità con gli obiettivi della raccomandazione.

Altre novità normative

D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia")

Il decreto, recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" (c.d. "Decreto Cura Italia") è stato convertito nella l. 24 aprile 2020, n. 27, pubblicata sulla G.U. 29 aprile 2020, n. 110, ed è entrato in vigore dal 30 aprile 2020.

L'art. 103, prevede al comma 1, che "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento." La disposizione si applica anche ai procedimenti amministrativi o alle fasi di procedimenti amministrativi di competenza dell'IVASS, i cui termini sono pertanto sospesi ex lege dal 23 febbraio al 15 aprile 2020.

L'art. 106 introduce le seguenti misure:

- in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, comma 2, cod. civ. e 2478-bis, cod. civ. e alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (2019), prorogando quindi il termine ordinario di 120 giorni previsto dal Codice Civile (art. 2364) e indipendentemente dalla previsione di una specifica clausola statutaria che consenta di avvalersi del termine di 180 giorni nel caso di società che redigono il bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura o all'attività della società, da segnalarsi a cura degli amministratori nella relazione sulla gestione allegata al bilancio;
- le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, comma 4, 2479-bis, comma 4, e 2538, comma 6, cod. civ., senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio.

Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020

Con la deliberazione del 29 luglio 2020 "Direttive alle forme pensionistiche complementari" è stato adottato il nuovo "Regolamento in materia di procedura sanzionatoria della COVIP", che disciplina gli aspetti di dettaglio della procedura sanzionatoria di competenza della COVIP dettate dal d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Le Direttive forniscono istruzioni di vigilanza volte a chiarire i principali profili di novità della normativa primaria di settore, il loro impatto sull'attuale assetto delle forme pensionistiche, le modifiche da apportare sia sotto il profilo organizzativo che documentale, nonché a specificare le modalità e tempistiche di adeguamento, così da meglio indirizzare le attività che le forme pensionistiche sono chiamate a porre in essere.

Regolamento COVIP in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione

Con Delibera del 2 dicembre 2020, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha adottato il regolamento che dà attuazione all'articolo 6-bis, comma 2, del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e all'articolo 124-novies, comma 3, del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, introdotti dal d. lgs 10 maggio 2019, n. 49.

D.l. 31 dicembre 2020, n. 183, (c.d. "Decreto Milleproroghe")

Il decreto, convertito dalla l. 26 febbraio 2021, n. 21 e pubblicato sulla G.U. 1° marzo 2021, n. 51, ha prorogato le misure introdotte dall'art. 106 del già citato "Decreto Cura Italia", tra le quali la proroga del termine per l'approvazione del bilancio 2020 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e delle modalità di svolgimento delle assemblee che si tengono fino al 31 luglio 2021, ovvero il ricorso al voto elettronico o per corrispondenza e la partecipazione in assemblea con mezzi di telecomunicazione

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

D.l. 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. Collegato Fiscale)

Il decreto recante "disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" è stato convertito nella l. 19 dicembre 2019, n. 157, pubblicata sulla G.U. 24 dicembre 2019, n. 301, in vigore dal 25 dicembre 2019.

Tra le principali novità introdotte di interesse per la Società, si evidenziano le misure di contrasto all'illecita somministrazione di manodopera. In particolare, l'art. 4 introduce, a carico dei committenti di opere o servizi di importo annuo complessivamente superiore a 200 mila euro tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma, l'obbligo di richiedere copia delle deleghe di pagamento relative al versamento delle ritenute trattenute dall'impresa appaltatrice o affidataria e dalle imprese subappaltatrici ai lavoratori direttamente impiegati nell'esecuzione dell'opera o del servizio. Il versamento delle ritenute è effettuato dall'impresa appaltatrice con distinte deleghe per ciascun committente, senza possibilità di compensazione, da trasmettere al committente entro cinque giorni lavorativi successivi alla scadenza del versamento, al fine di consentire al committente il riscontro dell'ammontare complessivo degli importi versati.

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 27 dicembre 2019, n. 160 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304) di interesse per la Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

L'art. 1, commi 184-197 ha introdotto un credito d'imposta che ha sostituito le precedenti discipline del super e dell'iper ammortamento. La misura dell'agevolazione varia a seconda della tipologia dei beni oggetto dell'investimento. Il credito è pari al 6% del costo sostenuto, nel limite massimo di costi ammissibili di 2 milioni, per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020 ovvero fino al 30 giugno 2021 a condizione che, entro il 31 dicembre 2020, l'ordine risulti accettato dal venditore e siano stati pagati acconti per almeno il 20%. Per gli investimenti relativi a

beni compresi nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, il credito è pari al 40% e al 20% del costo (rispettivamente per gli investimenti entro 2,5 milioni e tra 2,5 e 10 milioni). Per gli investimenti aventi ad oggetto beni compresi nell'Allegato B alla citata legge, il credito d'imposta spetta nella misura del 15% del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a 700 mila euro.

Successivamente, l'art. 1, commi 1051-1063 della l. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) ha modificato le disposizioni in ordine al credito in esame, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 a valere sugli investimenti effettuati a far data dal 16 novembre 2020. A differenza dell'agevolazione prevista dalla previgente disposizione, vengono inclusi nell'ambito oggettivo di applicazione del nuovo credito d'imposta anche gli investimenti in beni immateriali nuovi. La norma ha altresì modificato la misura dell'agevolazione. Di seguito, in sintesi:

- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni materiali strumentali (diversi da quelli indicati nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232) e in nuovi beni immateriali strumentali (diversi da quelli indicati nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232) effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021 ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 10% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 2 milioni per i beni materiali e un milione per i beni immateriali;
 - il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni materiali strumentali compresi nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021 ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni, nella misura del 30% del costo per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni, e nella misura del 10% del costo per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni;
 - il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni immateriali strumentali compresi nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232 effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2022, oppure entro il 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 20% del costo, nel limite massimo di costi ammissibile pari a un milione.
- **CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE**
- L'art. 1, commi 198-209 ha introdotto un credito d'imposta, per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transazione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative, che sostituisce il credito d'imposta per la ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del d.l. 23 dicembre 2013, n. 145.
- La misura del credito varia a seconda della tipologia di investimenti agevolabili: 12% nel limite massimo di 3 milioni per le attività di ricerca e sviluppo, 6% per le attività di innovazione tecnologica (10% in caso di obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0) nel limite massimo di 1,5 milioni, 6% nel limite massimo di 1,5 milioni per le attività di design e ideazione estetica.

D.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia")

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

- **PROROGA GENERALIZZATA DEGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI**

L'art. 62 ha disposto la proroga generalizzata al 30 giugno 2020 degli adempimenti, diversi dai versamenti e dall'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, i cui termini scadevano tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020, ad eccezione degli invii telematici all'anagrafe tributaria dei dati relativi agli oneri detraibili e deducibili per la

predisposizione della dichiarazione precompilata, per i quali il termine era rimasto il 31 marzo 2020. La proroga ha interessato la presentazione della dichiarazione IVA, la presentazione della denuncia annuale dei premi incassati ai fini dell'imposta sulle assicurazioni, la trasmissione dei tracciati relativi alle somme di denaro rimborsate ai soggetti danneggiati in ragione dei contratti di assicurazione di qualsiasi ramo e alle somme spettanti ai soggetti le cui prestazioni sono state valutate ai fini della quantificazione del risarcimento nella procedura di liquidazione del sinistro.

– **INCENTIVI FISCALI ALLE EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO E IN NATURA A SOSTEGNO DELLE MISURE DI CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA**

L'art. 66 ha previsto incentivi fiscali a favore dei contribuenti che hanno effettuato nel corso del 2020 erogazioni liberali, in denaro o in natura, in favore di determinati soggetti indicati dalla norma, per il sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In particolare, le erogazioni in denaro effettuate dai soggetti titolari di reddito d'impresa sono integralmente deducibili ai fini IRES, mentre per le erogazioni in natura i beni ceduti gratuitamente non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa e non concorrono quindi alla formazione di ricavi e plusvalenze. Le predette erogazioni sono deducibili anche ai fini IRAP.

La deducibilità ai fini IRES è fatta salva anche se la società presenta una perdita fiscale (Circolare n. 8/E del 3 aprile 2020 dell'Agenzia delle Entrate).

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 98 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina del credito d'imposta sugli investimenti in campagne pubblicitarie di cui all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50: il credito d'imposta spettante è calcolato nella misura del 30% dell'intero valore degli investimenti pubblicitari effettuati nel 2020, in deroga alla misura ordinaria prevista a regime che si basa sul dato incrementale degli investimenti. Il credito d'imposta spettante resta fruibile entro il limite delle risorse stanziato dal Governo e del massimale stabilito dalla regolamentazione europea sugli aiuti di stato.

D.l. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio")

Il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 recante "misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" è stato convertito nella l. 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata sulla G.U. 18 luglio 2020, n. 180, in vigore dal 19 luglio 2020.

Si riportano di seguito le misure che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE E L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE**

L'art. 125 introduce un credito d'imposta, utilizzabile in compensazione senza limiti d'importo, in misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. Il credito spetta fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni su base nazionale. Le modalità attuative sono contenute nel Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 259854/2020 del 10 luglio 2020.

– **ULTERIORI MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 186 è nuovamente intervenuto sulla disciplina del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari elevando la percentuale per il calcolo del credito d'imposta dal 30% al 50% dell'intero investimento, entro uno stanziamento globale annuo prefissato a livello nazionale pari a 60 milioni.

D.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "Decreto Semplificazioni")

Il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", è stato convertito nella l. 11 settembre 2020, n. 120, pubblicata sulla G.U. 14 settembre 2020, n. 228, in vigore dal 15 settembre 2020.

Si segnala, in particolare:

– **MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE A UNA PROCEDURA DI APPALTO**

L'art. 8 ha modificato l'art. 80 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in materia di esclusione dagli appalti pubblici. La norma prevede che un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati. Tale disposizione non risulta applicabile quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purchè l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

D.l. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. "Decreto Agosto")

Il d.l. 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", è stato convertito nella l. 13 ottobre 2020, n. 126, pubblicata sulla G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, in vigore dal 14 ottobre 2020.

Si riportano di seguito alcune misure di interesse:

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEI PIANI DI RISPARMIO A LUNGO TERMINE**

L'art. 68 rafforza le misure volte ad incentivare gli investimenti nell'economia reale e, in particolare, nelle società non quotate. L'art. 136 del "Decreto Rilancio" ha introdotto una nuova tipologia di Piani Individuali di Risparmio (PIR), realizzabili mediante contratti di assicurazione che, per poter beneficiare del regime fiscale premiale, devono investire almeno il 70% del valore complessivo in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati da imprese diverse da quelle inserite negli FTSE MIB e FTSE Mid Cap. Il "Decreto Agosto" è intervenuto sui limiti dimensionali di entità degli investimenti introdotti dal "Decreto Rilancio" con l'art. 136, incrementando da 150.000 a 300.000 euro il limite massimo di investimento annuo per ogni investitore. Rimane invariato il limite complessivo di 1,5 milioni.

– **RIVALUTAZIONE BENI DI IMPRESA E PARTECIPAZIONI**

L'art. 110 prevede la possibilità di rivalutare i beni (materiali o immateriali), ai soli fini civilistici, in modo gratuito. A titolo oneroso, ma facoltativo, è poi possibile riconoscere ai fini fiscali i maggiori importi iscritti in bilancio. Il maggior valore attribuito ai beni e alle partecipazioni verrà riconosciuto, ai fini fiscali, dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata effettuata e la procedura si perfezionerà attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'IRAP e di eventuali addizionali pari al 3%. Tale aliquota, unica per i beni materiali e immateriali, si deve confrontare con le aliquote del 16% e 12% e del 12% e 10% rispettivamente previste dalle leggi di bilancio 2019 e 2020 per i beni materiali e immateriali. L'importo dei maggiori valori riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva, deve essere iscritto in una riserva in sospensione d'imposta. È previsto l'affrancamento della riserva, in tutto o in parte, attraverso l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'IRAP e di eventuali addizionali in misura del 10%. È prevista inoltre la disciplina del recapture qualora vengano alienati beni e/o partecipazioni prima dell'inizio del quarto esercizio successivo (prima del 1° gennaio 2024). Entrambe le imposte sostitutive previste saranno versate in un massimo di tre rate di pari importo, di cui la prima scadenza sarà il termine previsto per il versamento del saldo delle imposte sui redditi relative al periodo di imposta nel quale è avvenuta la rivalutazione e le successive due entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui redditi dei successivi due esercizi. L'imposta sostitutiva sarà compensabile con il modello F24.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2020

SINTESI DEI RISULTATI

La Società registra al 31 dicembre un risultato netto positivo pari a 38,3 milioni rispetto ad un utile netto di 48,2 milioni del 2019.

Il risultato è caratterizzato:

- da una raccolta premi del lavoro diretto pari a 1.290,1 milioni (-12%), prevalentemente sviluppata nel settore tradizionale di ramo I in diminuzione del 13,8%, che rappresenta l'88,6% della raccolta e concentrata sui prodotti in gestione separata. La raccolta di ramo III, unit linked, cresce passando a 137,6 milioni (+10,7%) principalmente per l'incremento della nuova produzione con il prodotto "MULTIRAMO" che è caratterizzato da una componente unit linked collegata a fondi interni e da una componente correlata alla gestione separata.
- da una riduzione delle spese generali che passano a 19,6 milioni (-29,3%) per effetto principalmente dell'internalizzazione dei servizi offerti nei primi nove mesi del 2019 da Unipol;
- da un contributo positivo della gestione finanziaria ordinaria di classe C che si attesta a 140,4 milioni (-26,8%) e straordinaria pari a 18,6 milioni (3,6 milioni al 31 dicembre 2019) derivante dalla vendita di titoli iscritti nel comparto immobilizzato. Tale risultato è stato influenzato dall'andamento dei mercati finanziari e dell'attività posta in essere nel corso dell'esercizio, caratterizzata dall'incremento della diversificazione del portafoglio con la riduzione dell'esposizione sui titoli di stato italiani sostituiti da titoli di stato europei. In dettaglio con riferimento alla gestione ordinaria la contrazione è riconducibile alle riprese nette di valore che passano da 23,5 a 2,4 milioni, ai proventi netti degli investimenti pari a 115,9 milioni (-7,9%) e ai profitti netti da realizzo degli investimenti pari a 22 milioni (-48,2%);
- dall'incremento degli altri oneri del conto non tecnico per la rilevazione degli interessi passivi maturati sul finanziamento subordinato, pari a 1,9 milioni, emesso in due tranche da 50 milioni ciascuna, di cui la prima sottoscritta nel mese di luglio e la seconda nel mese di ottobre.

Le riserve tecniche vita (matematiche e classe D) ammontano a 7.082,5 milioni (di cui 761,7 milioni di classe D), in diminuzione del 4,5%.

Tale decremento si riflette anche sugli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, che ammontano a 7.596,3 milioni (-0,6%).

La rete distributiva della Società è costituita dai 1.366 sportelli del Banco BPM e di Banca Aletti & C. S.p.A., invariati rispetto al 31 dicembre 2019.

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	1.290.070	1.465.195	-175.125	-12,0
lavoro diretto danni	3	3	0	0
lavoro diretto vita	1.290.067	1.465.192	-175.125	-12,0
Proventi netti degli investimenti	140.379	191.821	-51.442	-26,8
Proventi netti degli investimenti di classe D	-6.438	86.179	-92.617	n.s.
Altre spese di amministrazione	11.303	9.452	1.851	19,6
Risultato tecnico dei rami danni	26	93	-67	-72,0
Risultato tecnico dei rami vita	28.282	59.471	-31.189	-52,4
Risultato dell'attività ordinaria	33.675	67.757	-34.082	-50,3
Risultato dell'esercizio	38.294	48.182	-9.888	-20,5
Investimenti	7.596.347	7.639.044	-42.697	-0,6
Riserve tecniche danni e vita	7.082.560	7.414.860	-332.300	-4,5
Riserve tecniche rami danni (premi e sinistri)	40	40	0	0
Riserve tecniche rami vita (matematiche e di classe D)	7.082.520	7.414.820	-332.300	-4,5
di cui riserve di classe D	761.711	1.153.080	-391.369	-33,9

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	3	3	0	0	I.1
a) Risultato gestione assicurativa rami danni	3	3	0	0	
RAMI VITA					
Premi di competenza	1.290.063	1.465.191	-175.128	-12,0	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-1.358.999	-1.648.660	289.661	17,6	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	-11.303	-9.452	-1.851	-19,6	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	-15.430	-20.552	5.122	24,9	II.8 - II.8.e
Altre partite tecniche	-1.933	3.143	-5.076	n.s.	II.4 - II.7 - II.11
Interessi tecnici ⁽¹⁾	76.405	188.165	-111.760	-59,4	
b) Risultato gestione assicurativa rami vita	-21.197	-22.165	968	4,4	
c) = (a+b) Risultato gestione assicurativa totale	-21.194	-22.162	968	4,4	
Proventi netti degli investimenti	133.941	278.000	-144.059	-51,8	II.2 - II.9 + II.3 - II.10 + III.3 - III.5
Interessi tecnici ⁽¹⁾	-76.405	-188.165	111.760	59,4	
Altri proventi al netto degli altri oneri	-2.667	84	-2.751	n.s.	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	33.675	67.757	-34.082	-50,3	III.9
Risultato gestione straordinaria	18.719	2.509	16.210	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	52.394	70.266	-17.872	-25,4	III.13
Imposte sul reddito del periodo	14.100	22.084	-7.984	-36,2	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	38.294	48.182	-9.888	-20,5	III.15

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati, il risultato degli investimenti di classe D e la variazione della riserva per fondo utili

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2020	2019
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	0,9%	0,6%
Commission ratio (Spese di acquisizione e incasso / Premi di competenza)	1,2%	1,4%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	2,1%	2,0%

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	62.862	62.862	0	0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	147.120	92.476	54.644	59,1	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	6.561.267	6.278.603	282.664	4,5	C.III.3
Investimenti di classe D	761.711	1.153.080	-391.369	-33,9	D
Disponibilità liquide	63.387	52.023	11.364	21,8	F.II
Investimenti	7.596.347	7.639.044	-42.697	-0,6	
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	37	37	0	0	D.bis
Altri crediti e altre attività	218.171	310.354	-92.183	-29,7	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	7.814.555	7.949.435	-134.880	-1,7	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	349.777	251.595	98.182	39,0	
Risultato dell'esercizio	38.294	48.182	-9.888	-20,5	
Patrimonio netto	388.071	299.777	88.294	29,5	A
Riserva sinistri	40	40	0	0	C.I.2
Riserve tecniche lorde danni	40	40	0	0	
Riserve matematiche	6.320.809	6.261.740	59.069	0,9	C.II.1
Riserve di classe D	761.711	1.153.080	-391.369	-33,9	D
Riserve tecniche lorde vita	7.082.520	7.414.820	-332.300	-4,5	
Altre riserve tecniche lorde vita	161.690	143.654	18.036	12,6	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	182.234	91.144	91.090	99,9	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.814.555	7.949.435	-134.880	-1,7	

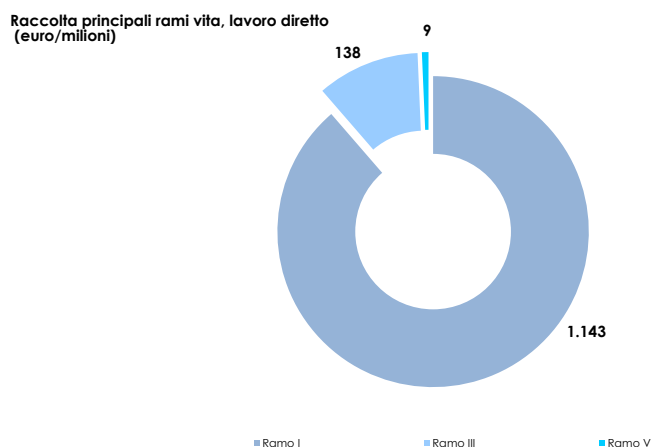
Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	9	7	2	28,6
Sportelli bancari	1.366	1.366	0	0

La gestione assicurativa

La Società chiude l'esercizio con una raccolta premi complessiva pari a 1.290,1 milioni (-12%), attribuibile prevalentemente ai rami vita (la raccolta danni è limitata ai rami infortuni e malattia).

In particolare la raccolta vita è attribuibile per l'88,6% ai prodotti di ramo I, per il 10,7% ai prodotti di ramo III e per lo 0,7% ai prodotti di ramo V, come esposto nel grafico di seguito (non rilevante la raccolta di ramo VI).

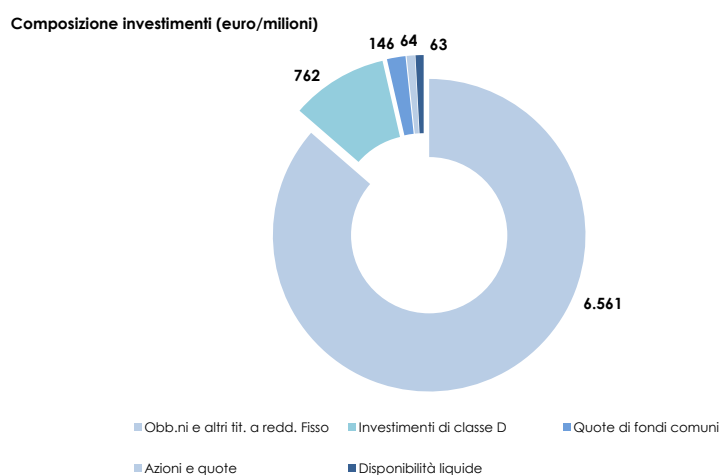


La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto positivo di 140,4 milioni (-26,8%).

Gli investimenti totali ammontano a 7.596,3 milioni (-0,6%); con riferimento al portafoglio di classe C, la componente obbligazionaria si attesta a 6.561,3 milioni (+4,5%), le quote di fondi comuni (+60,3%) e le azioni a 64,1 milioni (-0,3%).

Le disponibilità liquide ammontano a 63,4 milioni (+21,8%), mentre gli investimenti di classe D ammontano a 761,7 milioni (-33,9%).



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 388,1 milioni (+29,5%): per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

La recente crisi economica innescata dalla pandemia da Covid-19 sta determinando alcuni cambiamenti di paradigma per la società tutta, con, relativamente al settore assicurativo, una forte modifica nella percezione del rischio da parte della popolazione, che appare verosimile possa costituire un'opportunità per il comparto nel prossimo futuro soprattutto per chi sarà in grado di trasformare il modello di business consolidato, ridisegnando le soluzioni e offrendo un'esperienza di acquisto sempre più personalizzata.

L'impatto materiale sul mondo insurance sembra mostrare di fatto un mix di effetti contrastanti, ancora in fase di definizione e di stabilizzazione data anche la recente recrudescenza della pandemia, ma che probabilmente saranno più chiari già nei prossimi mesi a seguito della distribuzione su più larga scala del vaccino.

Nel breve periodo, gli effetti della contingency sull'economicità del comparto hanno riguardato principalmente le performance finanziarie: la reazione dei mercati, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata soprattutto nei primi mesi successivi l'inizio della pandemia con un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core, e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici. A controbilanciare tali effetti, si è tuttavia rilevato nella gestione industriale un importante calo nelle denunce sinistri, in particolar modo nel ramo r.c. auto, con nessun importante impatto della pandemia sulla sinistralità complessiva relativamente al nostro paese, rilevato dai principali Gruppi domestici.

Nel medio-lungo periodo, è ragionevole prevedere da un lato la riduzione del reddito disponibile delle famiglie ed il deteriorarsi delle condizioni economico-finanziarie delle aziende, dall'altro la capacità da parte delle compagnie di abbracciare un'offerta, anche con l'ausilio del mondo insurtech, via via sempre più innovativa e digitale in grado di intercettare bisogni da parte dei clienti che la pandemia sta rendendo sempre più espliciti con l'obiettivo di ridurre l'attuale livello sottoassicurato dei consumatori sui business non-obbligatori. La pandemia ha inoltre accentuato delle tendenze che non possono essere trascurate e che accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società pongono l'attenzione delle compagnie sulla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria, dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione. Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il cliente al centro della relazione tra intermediario e compagnia e una pluralità di forme di contatto, sembra un punto di non ritorno.

Le linee strategiche di Cattolica delineate nel Piano Industriale 2018-2020 hanno puntato con decisione su una evoluzione e trasformazione principalmente secondo le direttrici dell'agilità e del data management; l'indubbia spontanea vocazione alla vicinanza ai territori ed agli stakeholder tutti sembra costituire un ulteriore punto di forza nell'attuale contesto. Nonostante il forte calo dei principali indicatori macroeconomici stia avendo un riflesso sull'evoluzione della raccolta di Gruppo, così come dell'intero mercato, il sentiero tracciato dal Piano e con esso le sue linee guida appaiono più che attuali e prevedono, fra l'altro, una maggiore focalizzazione sui rischi a forte rilevanza sociale, una particolare attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con clienti ed agenti ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", principalmente in termini di prevenzione ed assistenza. La partnership poi più recentemente definita con il Gruppo Generali che si sostanzia, fra l'altro, in accordi industriali e commerciali in quattro aree strategiche (Asset management, internet of things, business salute e riassicurazione) di cui due a forte prospettiva di crescita quali business salute ed internet of things, sembra rafforzare ulteriormente l'attualità di tale indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Sicurezza e vicinanza sono state le linee guida attraverso le quali il Gruppo ha fin dai primi giorni approcciato la situazione emergenziale da Covid-19 con grande attenzione nei confronti dei propri dipendenti, clienti, agenti e dell'intera comunità.

Il senso di comunità, la condivisione di valori e di interessi comuni, sono stati il filo conduttore di un piano di comunicazione rassicurante e "ad una voce sola", attivato sia verso l'interno sia verso l'esterno, per garantire un flusso chiaro, aggiornato e continuo di informazioni, al fine di rassicurare tutti gli stakeholders e divulgare diffusamente le iniziative intraprese.

Misure a favore dei dipendenti

Al fine di tutelarne la salute e sicurezza, Cattolica ha adottato fin dal 18 febbraio ed in anticipo rispetto alla maggior parte dell'industria una serie di misure precauzionali attivando per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori il lavoro da remoto. La modalità di smart-working, progetto che il Gruppo aveva già avviato dal 2017, ha così garantito la continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; già dal mese di marzo fino al 98% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale del Gruppo. Al fine di promuovere iniziative utili a tutelare il benessere psico-fisico dei collaboratori si segnala anche, durante il periodo di emergenza più drammatico, l'attivazione di un servizio di ascolto ed accompagnamento psicologico. Il graduale e parziale rientro nelle abituali sedi di lavoro, iniziato nel mese di settembre, è stato poi anticipato sia da un insieme strutturato di misure di "workforce protection" (tra le quali sanificazione ambienti, test e adeguamento impianti, individuazione e predisposizione di percorsi e processi di distanziamento sociale, acquisto di DPI e test sierologici su richiesta volontaria) che da un percorso istruttivo obbligatorio al fine di garantire un rientro in "piena sicurezza". Dagli inizi di ottobre il Gruppo ha ritenuto opportuno ritornare alla modalità full smart-working in virtù del nuovo picco del contagio.

Misure a favore dei clienti

Al fine di venire incontro alle necessità più urgenti dei suoi clienti, il Gruppo ha messo in atto, a partire dai business obbligatori, misure sostanziali, che hanno accompagnato i clienti anche nella fase di uscita dal lockdown.

Per facilitare le transazioni da remoto nel periodo di lockdown, l'azienda ha introdotto un nuovo sistema digitale per il pagamento dei premi (pay by link) e la liquidazione dei sinistri, mentre relativamente al canale bancassicurazione è stato adottato un sistema di vendita a distanza.

Misure a favore della comunità

In collaborazione con la Fondazione Cattolica, il Gruppo ha inoltre sostenuto le Comunità maggiormente colpite dalla pandemia, attraverso la donazione di oltre 2 milioni in favore di ospedali, Cei, Caritas e di altre realtà nazionali e territoriali che negli scorsi mesi si sono adoperate per far fronte all'emergenza Coronavirus.

Principali impatti sul business della Società

Per governare l'instabilità economica conseguente alla diffusione dell'epidemia è stato attivato un monitoraggio in continuo degli impatti della contingency nel breve termine, e simulazioni degli effetti nel medio-lungo. Viene effettuata periodicamente una analisi della situazione di solvibilità del Gruppo e delle singole compagnie, lo stress test sulla situazione della liquidità del Gruppo e settimanalmente una reportistica sui principali KPI del business.

La raccolta premi settimanale di nuova produzione con la fase di lockdown¹ iniziata prima di metà marzo e durata per tutto il mese di aprile, ha portato ad una flessione rispetto all'esercizio precedente in termini di volumi del -68% e in termini di numero polizze del -88%. La riapertura graduale ha permesso un recupero

parziale della nuova produzione nel periodo di recovery (maggio-ottobre) registrando sempre nel confronto anno su anno un +8% in termini di volumi e un -23% in termini di numero polizze. Le nuove misure restrittive imposte dai DPCM che si sono susseguiti dall'inizio di novembre per fronteggiare la seconda ondata dei contagi (lockdown2), hanno rallentato solo parzialmente la ripresa intrapresa nel periodo di recovery.

Nel periodo di lockdown1 il numero dei riscatti ha subito una importante flessione rispetto alle prime 8 settimane dell'anno del (-79%) per poi ritornare a crescere nel periodo di recovery (-25%) e subendo una nuova flessione nella fase di lockdown2 (-57%, sempre nel confronto rispetto alle prime 8 settimane dell'anno).

In tema di Human Resources si sono registrate minori spese legate alla contingency sia per la diminuzione di attività di formazione, incontri e riunioni, che per la riduzione dei costi di viaggi e trasferte (voce in riduzione di quasi -80% rispetto al 2019).

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

La Capogruppo Cattolica, congiuntamente al socio Banco BPM, ha approvato l'esecuzione di un rafforzamento patrimoniale della Società pari a 150 milioni, di cui 50 milioni mediante versamento in conto capitale e 100 milioni mediante un finanziamento subordinato avente le caratteristiche di iscrivibilità nel Tier 2 dei Fondi Propri Solvency II. Nel dettaglio, a fronte della posizione di Solvibilità nelle rilevazioni successive al 31 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione di Vera Vita del 6 luglio 2020 ha approvato la richiesta di versamento in conto capitale e finanziamento sottoscritti pro-quota dai soci Cattolica Assicurazioni e Banco BPM. Il versamento in conto capitale pari a 50 milioni è stato effettuato nel mese di luglio. Il finanziamento è stato sottoscritto in due tranche da 50 milioni ciascuna, di cui la prima sottoscritta nel mese di luglio e la seconda nel mese di ottobre.

Nel mese di dicembre Banco BPM ha formalmente comunicato alla Capogruppo Cattolica l'esercizio dell'opzione di acquisto delle partecipazioni detenute dalla stessa nella Società e in Vera Assicurazioni S.p.A., pari al 65% del capitale sociale. Le due compagnie detengono rispettivamente il 100% di Vera Financial DAC e Vera Protezione S.p.A.. L'opzione di acquisto è stata esercitata da Banco BPM in relazione all'asserito cambio di controllo di Cattolica, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, quale supposta conseguenza dell'operazione societaria e industriale con Assicurazioni Generali, comunicata al mercato in data 25 giugno 2020. Cattolica ha contestato l'esercizio dell'opzione ritenendo la posizione di Banco BPM priva di fondamento, non trovando riscontro in alcuna previsione né di legge né di contratto come attestato da autorevoli pareri legali indipendenti e dagli orientamenti espressi dalle Autorità di Vigilanza, in particolare col provvedimento di autorizzazione rilasciato da IVASS all'ingresso di Assicurazioni Generali nel capitale sociale di Cattolica.

Come riportato in seguito nei "Fatti di rilievo dei primi mesi del 2021", il 5 marzo 2021 Banco BPM e Cattolica Assicurazioni hanno raggiunto un accordo con il quale sono state superate le rispettive divergenze e sono stati definiti i termini e le modalità di adeguamento e di prosecuzione della partnership nel settore della bancassurance e dei relativi diritti di exit.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2020	% sul tot.	2019	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Rami						
01 - Infortuni	2	n.s.	2	n.s.	0	0
02 - Malattie	1	n.s.	1	n.s.	0	0
Totale rami danni	3	n.s.	3	n.s.	0	0
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	1.143.467	88,6	1.326.646	90,5	-183.179	-13,8
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	137.622	10,7	124.285	8,5	13.337	10,7
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	8.756	0,7	13.999	1,0	-5.243	-37,5
Fondi pensione - ramo VI	222	n.s.	262	n.s.	-40	-15,3
Totale rami vita	1.290.067	100,0	1.465.192	100,0	-175.125	-12,0
Totale lavoro diretto	1.290.070	100,0	1.465.195	100,0	-175.125	-12,0
TOTALE GENERALE	1.290.070		1.465.195		-175.125	-12,0

n.s. = non significativa

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali.

Il risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25, 26, 27 e 28 alla nota integrativa.

RAMI DANNI

La raccolta premi danni ammonta a 3 mila euro invariata rispetto al 31 dicembre 2019 ed è limitata ai rami infortuni e malattia.

RAMI VITA

La raccolta premi vita ammonta a 1.290,1, milioni (-12%).

Assicurazioni sulla durata della vita umana

La raccolta premi di ramo I, ramo tradizionale, si attesta a 1.143,5 milioni (-13,8%).

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I premi di ramo III ammontano a 137,6 milioni (+10,7%) e sono composti da polizze unit linked.

Operazioni di capitalizzazione

I premi di ramo V si attestano a 8,8 milioni (-37,5%).

Gestione di ramo VI (Fondi Pensione)

Al Fondo Pensione Aperto Vera Vita, che si articola in 3 comparti, nell'esercizio sono affluiti premi lordi per un importo di 222 mila euro (-15,3%).

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni del Fondo ammonta a 6,9 milioni.

SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione, ammontano a 1.672,1 milioni (+13,3%).

Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2020	% sul tot.	2019	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Ramo I	1.126.832	67,4	987.880	67,0	138.952	14,1
Sinistri	156.021	9,3	60.247	4,1	95.774	n.s.
Riscatti	328.115	19,6	480.402	32,6	-152.287	-31,7
Scadenze	642.696	38,5	447.231	30,3	195.465	43,7
Ramo III	495.358	29,6	465.047	31,5	30.311	6,5
Sinistri	13.831	0,8	13.370	0,9	461	3,4
Riscatti	104.740	6,3	212.033	14,4	-107.293	-50,6
Scadenze	376.787	22,5	239.644	16,2	137.143	57,2
Ramo V	49.520	3,0	21.904	1,5	27.616	n.s.
Riscatti	25.728	1,6	11.713	0,8	14.015	n.s.
Scadenze	23.792	1,4	10.191	0,7	13.601	n.s.
Ramo VI	403	n.s.	537	n.s.	-134	-25,0
Riscatti	403	n.s.	537	n.s.	-134	-25,0
Totale somme pagate ⁽¹⁾	1.672.113	100,0	1.475.368	100,0	196.745	13,3

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ La voce non comprende le spese di liquidazione

Con riferimento al ramo I, l'aumento delle somme pagate (+14,1%) è da ricondursi all'incremento sia delle liquidazioni per scadenze (+43,7%) che per sinistri (+95,8 milioni).

Le somme pagate relative al ramo III ammontano a 495,4 milioni, in aumento del 6,5% principalmente per l'incremento delle liquidazioni per scadenze (+57,2%).

Con riferimento al ramo V, l'aumento delle somme pagate (+27,6 milioni) è da ricondursi all'incremento sia dei riscatti (+14 milioni) che delle liquidazioni per scadenze (+13,6 milioni).

Le somme pagate relative al ramo VI registrano una diminuzione del 25% per il calo dei riscatti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Società, ai sensi del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41, recante disposizioni in materia di informativa e pubblicità dei prodotti assicurativi, ha continuato nell'attività di adeguamento della documentazione contrattuale di tutti i prodotti commercializzati secondo gli schemi di Set Informativo, dettati dall'Organo di Vigilanza. La Compagnia ha inoltre revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario e coerente con gli obiettivi fissati dal Piano Industriale di Gruppo, ponendo particolare attenzione alla collaborazione con la rete distributiva ed il marketing nella definizione dei prodotti. L'obiettivo è quello di offrire prodotti sempre più attrattivi e profittevoli, sia in termini di redditività che di innovazione.

Nel corso dell'anno sono state lanciate le seguenti nuove soluzioni di investimento: i prodotti multiramo "Vera Vita- CapitalePiùOpportunità", "Vera Vita - PrimaVera Multiramo Convenzione", "Vera Vita- CapitalePiùOpportunità Convenzione", "Vera Vita Private Insurance Select" (dedicato a Banca Aletti) e il prodotto Ramo I "Vera Vita - SempreVera Convenzione".

Sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo che hanno riguardato la revisione di prodotti già in essere, secondo le linee guida dettate dall'accordo tra la Capogruppo Cattolica e Banco BPM.

RIASSICURAZIONE

RIassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni

Per il 2020 relativamente ai portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare i trattati non proporzionali per rischio (con riduzione della priorità da 250 a 200 mila euro e capacità invariata pari ad 2 milioni per testa) e per evento (struttura invariata che prevede priorità di 1 milione e limite di 18 milioni), in essere nel 2019.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione alle caratteristiche di solidità ed affidabilità, orientando la scelta nella composizione del portafoglio su coloro che presentavano i migliori rating e una minore esposizione a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione, e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2019, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2020.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 7.596,3 milioni (-0,6%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti – composizione

(importi in migliaia)	2020	% sul tot.	2019	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	62.862	0,8	62.862	0,8	0	0
Azioni e quote	62.862	0,8	62.862	0,8	0	0
Altri investimenti finanziari	6.708.387	88,3	6.371.079	83,4	337.308	5,3
Azioni e quote	1.279	n.s.	1.474	n.s.	-195	-13,2
Quote di fondi comuni	145.841	1,9	91.002	1,2	54.839	60,3
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	6.561.267	86,4	6.278.603	82,2	282.664	4,5
Investimenti classe D ⁽¹⁾	761.711	10,1	1.153.080	15,1	-391.369	-33,9
Fondi di investim. e indici ⁽²⁾	754.844	10,0	1.146.145	15,0	-391.301	-34,1
Fondi pensione	6.867	0,1	6.935	0,1	-68	-1,0
Disponibilità liquide	63.387	0,8	52.023	0,7	11.364	21,8
Totale investimenti	7.596.347	100,0	7.639.044	100,0	-42.697	-0,6

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

⁽²⁾ Attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI MOBILIARI

L'attività di investimento è stata caratterizzata dall'incremento della diversificazione del portafoglio governativo tramite la riduzione dell'esposizione sui titoli di stato italiani sostituiti da titoli di stato europei (soprattutto Germania e, in misura minore, Francia e Spagna), con la finalizzazione della manovra nel mese di agosto.

Per quanto concerne la componente governativa si è provveduto a ridurre l'esposizione ai titoli con scadenze brevi a vantaggio di scadenze intermedie-lunghe, con conseguente aumento della durata media di portafoglio, in linea con le politiche di ALM.

Durante i primi mesi della pandemia si è reso necessario un maggior presidio della liquidabilità del portafoglio al fine di garantire la capacità di far fronte agli impegni assunti con gli assicurati anche in situazioni di forte volatilità. È stata quindi posta particolare enfasi sull'allineamento degli attivi e dei passivi soprattutto sulle scadenze più brevi.

Con riferimento all'esposizione alla componente corporate sono state effettuate diverse manovre, da un lato incrementando il merito di credito complessivo del portafoglio, dall'altro aumentando la durata media del portafoglio con la realizzazione di una riduzione dell'esposizioni con scadenza breve e con l'acquisto di titoli caratterizzati da una durata medio-lunga.

Nell'ambito dell'attività di diversificazione del portafoglio sono stati effettuati investimenti in asset alternativi, in particolare fondi di Private Equity e Private Debt con esposizione a livello globale, e fondi infrastrutturali in misura residuale.

Il portafoglio è denominato in euro.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 447,1 milioni (309,3 milioni al 31 dicembre 2019), è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 444,2 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 556 mila euro;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 2,3 milioni.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	115.922	125.867	-9.945	-7,9
di cui proventi da azioni e quote	83	77	6	7,8
Riprese al netto delle rettifiche di valore sugli investimenti	2.424	23.450	-21.026	-89,7
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	22.033	42.504	-20.471	-48,2
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C	140.379	191.821	-51.442	-26,8
Proventi al netto degli oneri di classe D	-6.438	86.179	-92.617	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti ⁽¹⁾	133.941	278.000	-144.059	-51,8

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

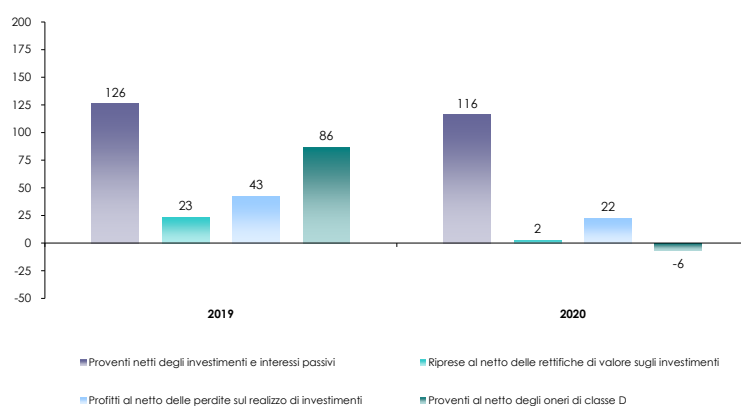
Il totale dei proventi netti patrimoniali e finanziari di classe C ammonta a 140,4 milioni (-26,8%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 115,9 milioni (-7,9%), di cui proventi da azioni e quote pari a 83 mila euro (+7,8%).

Le riprese nette di valore sono pari a 2,4 milioni (-89,7%) e i profitti netti da realizzo degli investimenti ammontano a 22 milioni (-48,2%).

La gestione degli attivi di classe D, inclusi i proventi relativi alle cedole riconosciute agli assicurati, segna un risultato negativo di 6,4 milioni (positivo per 86,2 milioni al 31 dicembre 2019).

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/milioni)



SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 2,21 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2020	2019
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	223.411	220.604
Minimum Capital Requirement (MCR)		100.535	99.272
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	494.365	374.409
di cui TIER 1 unrestricted		382.660	374.409
di cui TIER 2		103.701	0
di cui TIER 3		8.004	0
SOLVENCY II RATIO	B/A	221%	170%
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ			
di cui TIER 1 unrestricted		402.767	374.409
di cui TIER 2		382.660	374.409
		20.107	0

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2020 i rischi di mercato rappresentano circa il 54% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito. Seguono i rischi di tasso di interesse, azionario, di concentrazione e immobiliare.

L'esposizione al rischio spread deriva dalla rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare, rappresentare nella reportistica periodica e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti. Vengono quindi definiti l'esposizione target ed i limiti, in termini di esposizione minima e massima, per ciascuna classe rilevante di attivi.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto rappresenta una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con quanto definito dal Risk Appetite Framework e quindi con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per una consapevole e opportunamente gestita assunzione di rischio.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 ed avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento ed ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento. La gestione del rischio di mercato ricopre infatti un ruolo importante all'interno di un processo che mira al rafforzamento della pianificazione strategica, con l'obiettivo di garantire una tempestiva reattività all'evolversi degli scenari ipotizzati nel piano industriale. Tramite un accurato processo di gestione ed un'efficace valutazione di tale rischio, anche in via prospettica, la Compagnia è in grado di definire un adeguato fabbisogno di solvibilità complessivo.

Infine, nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti, la politica degli investimenti e i limiti operativi danno declinazione al Sistema di Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative ed un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica ed in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con strumenti informativi di diretto utilizzo della Direzione Investment & ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

Inoltre, con cadenza almeno mensile, viene svolto il monitoraggio della posizione di solvibilità della Compagnia, allo scopo di cogliere gli effetti della variazione delle condizioni di mercato sul ratio.

La Compagnia effettua anche analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità. Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo degli spread di credito e la sensitività al ribasso dei tassi di interesse.
Con riferimento al 31 dicembre 2020, sono state condotte sei analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:
 1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: +2 punti percentuali;
 2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -75 punti percentuali;
 3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato Italia di 50 bps: -69 punti percentuali;
 4. Riduzione del 25% dei valori azionari: -2 punti percentuali;
 5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -4 punti percentuali;
 6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -38 punti percentuali.
- Stress test, consuntivi e prospettici, individuati sulla base delle perdite che causerebbero sul portafoglio e calibrati sulla base di scenari storicamente osservati in un orizzonte temporale definito. I fattori stressati riguardano gli spread di credito, la curva risk free e il valore di immobili e azioni.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2020 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 5% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione in conti correnti.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte ad un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è perseguita attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 9 collaboratori (+2 rispetto al 31 dicembre 2019), tutti a tempo indeterminato.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

Relazioni industriali

Il 2020 ha visto l'Azienda interessata da importanti cambiamenti sul piano della organizzazione del lavoro indotti dalla pandemia da Covid-19. Le Parti hanno garantito collaborazione, trasparenza, desiderio di innovare, trovando soluzioni efficaci e soddisfacenti per tutti.

Fin dal mese di febbraio, Azienda e Organizzazioni Sindacali hanno aperto frequenti tavoli di confronto che hanno consentito – in pieno periodo pandemico - di definire importanti accordi che hanno permesso, da un lato, ai lavoratori, di poter proficuamente gestire l'utilizzo di ferie e permessi anche in funzione della necessità di contemperare le specifiche esigenze della vita privata legate alla situazione globale.

Ponendo particolare attenzione alla situazione venutasi a creare, nel mese di marzo è stato sottoscritto dalle Parti Sociali un accordo sulla pianificazione delle chiusure aziendali, prevedendo una concentrazione delle stesse in un momento fortemente condizionato dal lock-down e dalla generale contrazione delle attività produttive.

Con la stessa logica è stato sottoscritto un ulteriore accordo nel mese di aprile con il quale le Parti hanno inteso favorire una pianificazione organica delle ferie arretrate, prevedendone una fruizione concentrata entro la prima metà del mese di giugno.

Nel mese di maggio, infine, sono stati sottoscritti tre importanti accordi, attraverso i quali sono stati definiti degli strumenti necessari per favorire la gestione dell'attività lavorativa attraverso il contemperamento di diverse reciproche esigenze.

Le società del Gruppo Cattolica, come altre compagnie del mercato, hanno proposto domanda per accedere alla sezione ordinaria del Fondo Intersettoriale di Solidarietà per far ottenere il riconoscimento dell'assegno ordinario ai lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro.

Inoltre, attraverso una specifica disciplina, orientata a preservare il buon funzionamento dei servizi di business e a favorire in prima battuta l'utilizzo di istituti già esistenti come le ferie, le festività soppresse e altri tipi di permessi, è stata regolamentata la possibilità di accedere a ulteriori nuovi istituti di natura straordinaria legati alla situazione emergenziale e previsti a beneficio di collaboratori che si trovano a dover gestire situazioni familiari particolarmente difficoltose.

A fine luglio le Parti hanno inoltre sottoscritto un importante accordo sulle tutele occupazionali in linea con le migliori prassi di mercato. L'Azienda, confermando la tenuta complessiva degli attuali livelli occupazionali, ha garantito, se necessario, in via prioritaria il ricorso a forme di uscita incentivata o di ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, già in uso da anni nel Gruppo.

Nel mese di settembre la Commissione Formazione (commissione paritetica azienda/sindacato che ha lo scopo di promuovere, sviluppare e monitorare iniziative di formazione per i dipendenti) ha sottoscritto l'accordo per ottenere finanziamenti dal Fondo Banche Assicurazioni – FBA. Il piano formativo presentato ha come titolo "Noi: nuove competenze per nuove sfide professionali". Il valore del piano finanziato dal Fondo ammonta a circa 450 mila euro complessivi.

Nel corso dell'ultimo bimestre, si è svolto il confronto sindacale relativo alla riorganizzazione della Direzione Vita e Previdenza, come da procedura ex art. 15 CCNL.

A seguito della creazione della Vicedirezione Generale Chief Operations Officer, è stata infatti istituita la Funzione Operations Vita di Cattolica Services in cui sono state fatte confluire alcune attività svolte oggi dalla Direzione Vita e Previdenza.

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo che ha previsto un bando per l'accesso al Fondo Intersettoriale di Solidarietà. Aderendo a tale bando, i dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 28 febbraio 2026, hanno avuto la possibilità di cessare dal rapporto di lavoro il 28 febbraio 2021, anticipando fino a 5 anni il pensionamento. Sono state accolte tutte le domande che soddisfacevano i requisiti necessari per l'accesso al Fondo.

Le Parti Sociali hanno infine prolungato la sperimentazione sul venerdì pomeriggio fino alla fine del 2020 e ne stanno valutando un'ulteriore estensione. Le Direzioni inserite nel progetto sperimentale, grazie alla collaborazione dei lavoratori, sono state in grado di fornire un servizio più efficiente, ampio e flessibile.

La Società ha aperto un tavolo con le Organizzazioni Sindacali per la rivalutazione degli accordi in materia di smart-working, alla luce delle esperienze vissute nel periodo di lock-down.

Sono in corso alcune controversie giudiziali a fronte delle quali è stato prudenzialmente accantonato l'onere presunto.

RETE DISTRIBUTIVA

Distribuzione banche

Come già riportato, la rete distributiva della Società è costituita dai 1.366 sportelli del Banco BPM e di Banca Aletti & C. S.p.A., invariati rispetto al 31 dicembre 2019.

Formazione partner bancassicurativi

Con il supporto della Compagnia e avvalendosi di società di formazione certificate, gli intermediari hanno realizzato percorsi formativi in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40.

I corsi di formazione sono stati erogati in modalità blended (webinar e on line), mentre quelli di aggiornamento professionale in modalità esclusivamente on line.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2020 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2020 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 640 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 313. I reclami sono stati evasi mediamente in 27 giorni.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Nel percorso verso il modello della Data Driven Company l'infrastruttura tecnologica implementata ha permesso una più rapida ed efficace gestione dei progetti che richiedono l'analisi di grandi quantitativi di dati, abilitando la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate all'aumento dell'efficienza interna e al miglioramento dei processi di vendita. In questo ambito sono stati avviati diversi interventi evolutivi con rilasci progressivi nel corso dell'esercizio.

Le diverse iniziative progettuali già realizzate per migliorare la qualità degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) hanno permesso sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale del Gruppo il ricorso allo smart-working. Il lavoro agile è una prassi introdotta in azienda a partire da fine 2017, quindi già consolidata nel tempo; ciò ne ha ulteriormente favorito un'adozione rapida e massiva.

Infrastrutture e sicurezza

Sono proseguite le attività per l'internalizzazione e l'upgrading del software a supporto del collocamento dei prodotti.

Con riferimento al progetto per la creazione di un'identità digitale unica di Gruppo, al fine di facilitare i clienti attuali e potenziali nella loro interazione digitale con le compagnie attraverso la definizione di un processo comune, semplice ed integrato, sono stati effettuati dei primi rilasci di funzionalità per la Nuova Area Riservata Web.

Sono proseguiti gli sviluppi del nuovo sistema di risk management e le attività per l'integrazione dell'operatività in derivati all'interno dell'attuale architettura applicativa dell'area Finanza, con l'obiettivo di portare ad un significativo aumento del livello di automazione dei relativi processi di gestione.

A seguito dell'avvio della partnership strategica con il Gruppo Generali le iniziative in corso, che rientrano nei 4 ambiti industriali oggetto dell'accordo relativi ad Asset management, Internet of Things, Salute e Riassicurazione, sono state ricondotte nell'ambito di una specifica progettualità a ciò dedicata.

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa, l'IT è stato impegnato in particolare negli interventi in ambito IDD (Insurance Distribution Directive), GDPR (General Data Protection Regulation), regolamenti IVASS 3 luglio 2018, n. 38, 2 agosto 2018, n. 41, 12 febbraio 2019, n. 44 e nell'adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standards).

Sono proseguite le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan: in questo ambito sono stati realizzati interventi di evoluzione del SIEM (Sistema di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza), degli strumenti di monitoraggio della base dati, delle soluzioni tecnologiche per il controllo dello stato di sicurezza di tutti i dispositivi con accesso alla rete aziendale e per la protezione dei dispositivi mobili aziendali e sono in fase di completamento una serie di altre iniziative finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber Risk.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2021

Il 5 marzo 2021 Banco BPM e Cattolica Assicurazioni hanno raggiunto un accordo con il quale sono state superate le rispettive divergenze e sono stati definiti i termini e le modalità di adeguamento e di prosecuzione della partnership nel settore della bancassurance e dei relativi diritti di exit così coniugando i rispettivi interessi e tenendo conto del mutato contesto economico.

L'accordo raggiunto tra Banco BPM e Cattolica prevede, a fronte della rinuncia di Banco BPM alla call già esercitata, il riconoscimento allo stesso Banco BPM di un diritto di uscita anticipata dalla partnership, la cui durata originaria era fissata fino al 2033, esercitabile nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 30 giugno 2023, eventualmente posticipabile dalla Banca di sei mesi in sei mesi per tre volte sino al 31 dicembre 2024. In particolare, le parti hanno convenuto a favore di Banco BPM un'opzione non condizionata di acquisto del 65% detenuto da Cattolica nel capitale delle JV Vera Vita e Vera Assicurazioni; il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto è stato fissato ai c.d. "own funds" - escluse le passività subordinate e includendo gli eventuali utili fino alla data di trasferimento delle partecipazioni - da calcolarsi al semestre antecedente l'esercizio dell'opzione. A tale valore saranno aggiunte (i) una componente fissa di 60 milioni, di cui 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo, e (ii) una componente eventuale di 50 milioni da corrispondersi in via differita, esclusivamente nel caso in cui per un periodo di 4 anni non si verificano eventi che abbiano effetto sul controllo di Cattolica da parte dell'attuale primo azionista o di altri soggetti anche in concerto tra loro. L'accordo prevede meccanismi di protezione di entrambe le parti legati al prezzo di esercizio della call (c.d. cap e floor sul valore degli own funds come calcolati alla data di riferimento) e aggiustamenti del prezzo derivanti da eventuali utili non distribuiti, distribuzioni di riserve / dividendi straordinari ovvero da eventuali aumenti di capitale o versamenti in conto capitale delle joint venture.

Qualora Banco BPM decida di non esercitare l'opzione di acquisto entro il suddetto termine, la Banca corrisponderà a Cattolica i medesimi 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo e la partnership tra Banco BPM e Cattolica proseguirà sino al 31 dicembre 2030 (salvi successivi rinnovi annuali), allo scadere dei quali Banco BPM potrà nuovamente esercitare l'opzione di acquisto del 65% del capitale delle joint venture ovvero, in caso di mancato esercizio da parte della Banca di detta opzione, Cattolica potrà esercitare un'opzione di vendita delle suddette quote. In tale ipotesi, il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto e vendita resterà ancorato agli own funds (come sopra definiti) alla data del 31 dicembre 2030 senza componenti aggiuntive e senza l'applicazione di meccanismi di protezione.

L'accordo tra Banco BPM e Cattolica prevede anche una revisione dei target di produzione a cui sono correlati penali di under-performance e premi di over-performance a carico/favore di Banco BPM, quale distributore. Sono riconosciuti a Cattolica adeguamenti nei contratti di servicing alle società partecipate e maggiori presidi sul mix di prodotti. Le intese raggiunte dalle parti nell'accordo comporteranno nelle prossime settimane una revisione dei vari contratti attualmente vigenti che disciplinano la partnership.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- misure di indirizzo sulla pianificazione del capitale e in ambito partecipativo;
- misure di indirizzo sul fabbisogno complessivo di liquidità e sul livello del Solvency II Ratio;
- linee guida per il processo di formazione dei piani e del budget;
- delibere ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'indirizzo strategico del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno

opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Capogruppo la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

L'assetto societario alla chiusura dell'esercizio è il seguente:

- Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.: 65%;
- Banco BPM S.p.A.: 35%.

Il capitale sociale, pari a 219.600.005 euro risulta suddiviso in n. 43.920.001 azioni del valore nominale di euro 5 cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

La Società al 31 dicembre 2019 detiene il 100% del capitale sociale di Vera Financial DAC che ammonta a 803.000 euro.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A livello di contesto macroeconomico il 2021 si presenta, in continuità con l'ultima parte dell'anno appena trascorso, favorevole agli investimenti finanziari e con un approccio cautelativo della clientela.

I mercati azionari dovrebbero continuare a garantire rendimenti interessanti grazie ai tassi d'interesse destinati a rimanere a livelli prossimi o inferiori allo zero in tutte le principali economie sviluppate.

La Compagnia, quindi, proseguirà per ottimizzare la propria offerta assicurativa, proponendo il prodotto Multiramo, al fine di garantire alla propria clientela proposte ben diversificate che consentano di cogliere le migliori opportunità di mercato, con l'obiettivo di preservare il proprio investimento.

Le notizie incoraggianti sui vaccini anti-Covid e le prospettive di ripresa entro fine 2021 portano a prevedere una raccolta in linea con gli obiettivi prefissati.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Relazione sulla Gestione

Egregi Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2020 in tutte le sue componenti.

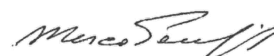
Il Consiglio di Amministrazione propone il seguente riparto dell'utile di esercizio di 38.294.117 euro, derivante da un utile di 20.533 euro della gestione relativa ai rami danni e da un utile di 38.273.584 euro della gestione relativa ai rami vita:

- alla riserva legale il 5%	euro	1.914.706
- a utili a nuovo	euro	36.379.411

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



L'Amministratore Delegato
dott. Marco Passafiume Alfieri



Verona, 12 marzo 2021

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **VERA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 219.600.005 Versato euro 219.600.005

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2020

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5		
2. Altre spese di acquisizione			6		
3. Costi di impianto e di ampliamento			7		
4. Avviamento			8		
5. Altri costi pluriennali			9		
				10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11		
2. Immobili ad uso di terzi			12		
3. Altri immobili			13		
4. Altri diritti reali			14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15		
				16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	62.862.000			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22		62.862.000
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28		0
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34		0
				35	62.862.000
			da riportare		
					0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	0	190
				0
		191	0	
		192	0	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
				0
197	0			
198	62.862.000			
199	0			
200	0			
201	0	202	62.862.000	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		62.862.000
				0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		0
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	.36	1.278.929	
b)	Azioni non quotate	.37	0	
c)	Quote	.38	0	
		.39	1.278.929	
2.	Quote di fondi comuni di investimento	.40	145.841.460	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a)	quotati	.41	6.527.452.039	
b)	non quotati	.42	33.814.356	
c)	obbligazioni convertibili	.43	0	
		.44	6.561.266.395	
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	.45	0	
b)	prestiti su polizze	.46	0	
c)	altri prestiti	.47	0	
		.48	0	
5.	Quote in investimenti comuni	.49	0	
6.	Depositi presso enti creditizi	.50	0	
7.	Investimenti finanziari diversi	.51	0	
		.52	6.708.386.784	
IV	- Depositi presso imprese cedenti	.53	0	.54
				6.771.248.784
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	.55	754.843.948	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	.56	6.866.884	.57
				761.710.832
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	.58	0	
2.	Riserva sinistri	.59	0	
3.	Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	.60	0	
4.	Altre riserve tecniche	.61	0	
		.62	0	
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	.63	0	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	.64	0	
3.	Riserva per somme da pagare	.65	37.006	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.66	0	
5.	Altre riserve tecniche	.67	0	
6.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	.68	0	
		.69	37.006	.70
				37.006
		da riportare		7.532.996.622

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
216	1.473.669		
217	0		
218	0	219	1.473.669
		220	91.001.914
221	6.245.677.856		
222	32.925.878		
223	0	224	6.278.603.734
225	0		
226	0		
227	0		
		228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	6.371.079.317
		233	0
		234	6.433.941.317
		235	1.146.144.535
		236	6.935.367
		237	1.153.079.902
		238	0
		239	0
		240	0
		241	0
		242	0
		243	0
		244	0
		245	37.006
		246	0
		247	0
		248	0
		249	37.006
		250	37.006
	da riportare		7.587.058.225

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			Valori dell'esercizio	
				7.532.996.622	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	.71	2.418.818			
b) per premi degli es. precedenti	.72	77.117	.73	2.495.935	
2. Intermediari di assicurazione			.74	0	
3. Compagnie conti correnti			.75	109	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			.76	0	
			.77	2.496.044	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			.78	0	
2. Intermediari di riassicurazione			.79	0	
			.80	0	
III - Altri crediti			.81	141.219.257	
				.82	143.715.301
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			.83	152	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			.84	0	
3. Impianti e attrezzature			.85	0	
4. Scorte e beni diversi			.86	0	
			.87	152	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			.88	63.386.774	
2. Assegni e consistenza di cassa			.89	0	
			.90	63.386.774	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			.92	0	
2. Attività diverse			.93	28.761.880	
			.94	28.761.880	
				.95	92.148.806
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi			.96	45.694.342	
2. Per canoni di locazione			.97	0	
3. Altri ratei e risconti			.98	0	
				.99	45.694.342
TOTALE ATTIVO				.100	7.814.555.071

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		7.587.058.225
²⁵¹ 2.534.630			
²⁵² 0	²⁵³ 2.534.630		
	²⁵⁴ 0		
	²⁵⁵ 0		
	²⁵⁶ 0	²⁵⁷ 2.534.630	
	²⁵⁸ 0		
	²⁵⁹ 0	²⁶⁰ 0	
		²⁶¹ 222.752.353	²⁶² 225.286.983
	²⁶³ 812		
	²⁶⁴ 0		
	²⁶⁵ 0		
	²⁶⁶ 0	²⁶⁷ 812	
	²⁶⁸ 52.023.230		
	²⁶⁹ 0	²⁷⁰ 52.023.230	
	²⁷² 0		
	²⁷³ 31.124.935	²⁷⁴ 31.124.935	²⁷⁵ 83.148.977
		²⁷⁶ 53.941.151	
		²⁷⁷ 0	
		²⁷⁸ 0	²⁷⁹ 53.941.151
TOTALE ATTIVO			²⁸⁰ 7.949.435.336

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	219.600.005	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	36.330.203	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	50.000.000	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	43.846.851	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	38.294.117	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 388.071.176
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 100.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	.112	0	
2.	Riserva sinistri	.113	39.678	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.114	0	
4.	Altre riserve tecniche	.115	0	
5.	Riserve di perequazione	.116	0	117 39.678
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	.118	6.320.809.373	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	.119	0	
3.	Riserva per somme da pagare	.120	158.085.985	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.121	0	
5.	Altre riserve tecniche	.122	3.604.228	123 6.482.499.586 124 6.482.539.264
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	754.843.948	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	6.866.884	127 761.710.832
		da riportare		7.732.321.272

Valori dell'esercizio precedente

		281	219.600.005		
		282	0		
		283	0		
		284	33.921.079		
		285	0		
		500	0		
		287	0		
		288	-1.926.512		
		289	48.182.487		
		501	0	290	299.777.059
				291	0
		292	0		
		293	39.678		
		294	0		
		295	0		
		296	0	297	39.678
		298	6.261.739.867		
		299	0		
		300	138.916.062		
		301	0		
		302	4.737.642	303	6.405.393.571
				304	6.405.433.249
		305	1.146.144.535		
		306	6.935.367	307	1.153.079.902
	da riportare				7.858.290.210

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			7.732.321.272
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	828.128	131 828.128
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	13.148.822		
2. Compagnie conti correnti	134	2.622		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	8.222.273		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 21.373.717	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	398		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 398	
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	5.590
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2. Per oneri tributari diversi	147	36.921.492		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	15.717		
4. Debiti diversi	149	20.917.631	150	57.854.840
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	38.378		
3. Passività diverse	153	253.581	154	291.959
		da riportare		155 79.526.504
				7.812.675.904

Valori dell'esercizio precedente

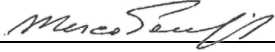
	riporto			7.858.290.210
		308	0	
		309	0	
		310	491.208	311 491.208
				312 0
	313		7.635.728	
	314		6.636	
	315		11.043.045	
	316	0	317 18.685.409	
	318		330	
	319	0	320 330	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 5.268	
	326		0	
	327		34.362.855	
	328		11.596	
	329		32.239.112	330 66.613.563
	331		0	
	332		208.566	
	333		5.140.782	334 5.349.348
	da riportare			335 90.653.918
				7.949.435.336

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
H. RATEI E RISCONTI			7.812.675,904
1. Per interessi	156	1.879.167	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 1.879.167
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 7.814.555,071

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		7,949,435,336
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	7,949,435,336

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI  (**)

 (**)

 (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **VERA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 219.600.005 Versato euro 219.600.005

Sede in Verona

Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2020

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	2.772	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	0	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5 2.772
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 22.919
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 0
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	0	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10 0
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	0	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 0
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	0	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16 0
17				0
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19 0
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	0	
	b) Altre spese di acquisizione	21	0	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	0	
	e) Altre spese di amministrazione	24	75	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	0	26 75
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 2
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 25.614

Valori dell'esercizio precedente

		111	2.772			
		112	0			
		113	0			
		114	0	115	2.772	
				116	89.615	
				117	0	
	118	6.636				
	119	0	120	6.636		
	121	0				
	122	0	123	0		
	124	-6.635				
	125	0	126	-6.635	127	1
					128	0
					129	0
		130	0			
		131	0			
		132	0			
		133	0			
		134	0			
		135	0	136	0	
				137	0	
				138	0	
				139	92.386	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	1.290.066.844	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	3.699	32 1.290.063.145
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	83.146	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	145.380.653	37 145.380.653
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	5.082.698	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	43.609.675	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0) 42 194.156.172
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 50.719.126
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 11.453.068
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	1.673.261.775	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47 1.673.261.775
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	19.169.923	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50 19.169.923
				51 1.692.431.698
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	59.069.505	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54 59.069.505
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	0	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 0
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	-1.133.414	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 -1.133.414
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	-391.369.070	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 -391.369.070
				64 -333.432.979

Valori dell'esercizio precedente

	140	1.465.192.087		
	141	1.130	142	1.465.190.957
	143	76.635		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	150.943.407	147	150.943.407
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	33.916.687		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	150	43.129.810	152	228.066.539
	151	0)		
			153	103.980.040
			154	14.225.650
	155	1.480.140.445		
	156	0	157	1.480.140.445
	158	77.831.722		
	159	0	160	77.831.722
	161		161	1.557.972.167
	162	363.485.030		
	163	0	164	363.485.030
	165	-2.106		
	166	0	167	-2.106
	168	808.362		
	169	0	170	808.362
	171	-273.602.857		
	172	0	173	-273.602.857
			174	90.688.429

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	11.304.188		
	b) Altre spese di acquisizione	67	2.868.935		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	1.256.548		
	e) Altre spese di amministrazione	70	11.302.854		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	26.732.525
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	29.566.083		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	2.657.866		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	21.576.565	76	53.800.514
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	57.157.314
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	13.386.705
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	8.033.567
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	28.282.167
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	25.614
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	28.282.167
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	26.673	87	26.673
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	97		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	26.770

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	15.587.177		
	177	4.238.963		
	178	0		
	179	725.537		
	180	9.452.053		
	181	0	182	30.003.730
	183	25.177.695		
	184	10.533.370		
	185	625.422	186	36.336.487
			187	17.801.136
			188	11.082.140
			189	8.107.815
			190	59.471.282
			191	92.386
			192	59.471.282
	193	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)		
	195	0		
	196	26.582	197	26.582
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)		
	199	66.160		
	200	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	92.742

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	8.033.567
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	2.587	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	927	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		97	3.514
7.	ALTRI PROVENTI		98	22.919
8.	ALTRI ONERI		99	119.912
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		100	2.786.585
10.	PROVENTI STRAORDINARI		101	33.675.012
11.	ONERI STRAORDINARI		102	18.859.598
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		103	140.878
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		104	18.718.720
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		105	52.393.732
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		106	14.099.615
			107	38.294.117

Valori dell'esercizio precedente

		203	8.107.815
	204	1.578	
	205	97	
	206	0	
		207	1.675
		208	89.615
		209	963.493
		210	879.063
		211	67.757.365
		212	3.591.665
		213	1.082.883
		214	2.508.782
		215	70.266.147
		216	22.083.660
		217	48.182.487

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI *Marco Passafiume Alfieri* (**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**NOTA
INTEGRATIVA**

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d. lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala, pur con le incertezze nella prospettiva connesse anche all'evoluzione degli effetti della pandemia da Covid-19, le aspettative economiche e la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari

In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica delibera quadro in materia di investimenti che ha ad oggetto la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente.

Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dal D.M. 17 luglio 2020 del MEF con cui sono state estese le disposizioni di cui dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 136 in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole anche per il 2020. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'imprese

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazioni pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, l'aliquota utilizzata per l'ammortamento delle attrezzature e macchine d'ufficio è pari al 20%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno l'aliquota è ridotta della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Sono esposte al loro valore nominale.

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008d. lgs n. 22.

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rinvenuti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 il processo di determinazione delle riserve tecniche vita è stato caratterizzato da una maggiore complessità e soggettività della determinazione dei parametri ed assunzioni in ragione delle incertezze correlate all'attuale contesto macro-economico conseguente alla pandemia Covid-19.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d. lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dall'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Riserva per somme da pagare	La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.
Altre riserve tecniche	Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	<p>Le riserve relative a polizze index linked, unit linked sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.</p> <p>Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.</p>

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti	La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.
----------------------	---

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	<p>Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.</p> <p>Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.</p>
Debiti	Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati	Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.
Proventi	I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.
Costi ed oneri	Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.
Criteri di attribuzione dei costi	I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di liquidazioni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli articoli 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate qualora, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Alla luce degli effetti della pandemia legata al Covid-19, la cui situazione di emergenza si sta protrahendo nel tempo, la Compagnia ha effettuato un'analisi circa le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte.

Si elencano di seguito le principali aree del bilancio oggetto dell'analisi sopra menzionata:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo
Stato Patrimoniale e sul Conto
Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni o quote di imprese

La voce, pari a 62,862 milioni e invariata rispetto alla chiusura del precedente esercizio, è costituita interamente dalla partecipazione, in misura totalitaria, al capitale sociale della compagnia irlandese Vera Financial dac.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Altri investimenti finanziari

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 6.708,387 milioni (6.371,079 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), registrando un incremento del 5,3%. Le componenti principali sono riassunte come segue:

Tav. 11 - Altri investimenti finanziari – composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	1.279	1.474	-195	-13,2
Quote di fondi comuni di investimento	145.841	91.002	54.839	60,3
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.561.267	6.278.603	282.664	4,5
Totale (voce C.III)	6.708.387	6.371.079	337.308	5,3

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote, costituiti da attività non immobilizzate del portafoglio vita, ammontano complessivamente a 1,279 milioni (1,474 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono scambiati in mercati attivi.

Nell'esercizio sono state effettuate vendite per 13 mila euro (non sono state poste in essere operazioni di acquisto). La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 182 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 1,835 milioni.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni, relativi interamente al portafoglio vita non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano a 145,841 milioni (91,002 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 1,971 milioni scambiati in mercati attivi e 143,870 milioni scambiati in mercati non attivi.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 1,102 milioni, riprese di valore per 446 mila euro.

Nel corso del periodo sono stati effettuati acquisti per 67,513 milioni e vendite per 25,734 milioni. Sono stati inoltre rilevate altre variazioni positive costituite da richiami in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 19,034 milioni ed altre variazioni negative relative a restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 5,318 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 148,110 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 6.561,267 milioni (di cui 6.165,754 milioni scambiati in mercati attivi, 361,699 milioni scambiati in mercati non attivi e 33,814 milioni non quotati): 6.558,660 milioni per il portafoglio vita e 2,607 milioni per il portafoglio danni.

Alla chiusura del precedente esercizio la voce ammontava a 6.278,603 milioni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 5.475,185 milioni. Le vendite e i rimborsi ammontano complessivamente a 5.182,364 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze su titoli per 1,375 milioni e riprese di valore per 4,637 milioni, scarti di emissione negativi per 2,869 milioni e positivi per 2,373 milioni, scarti di negoziazione negativi per 14,288 milioni e positivi per 1,365 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 7.005,511 milioni.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

Gli investimenti durevoli ammontano a 1.883,612 milioni (2.227,351 milioni nell'esercizio precedente), quelli non durevoli ammontano a 4.677,655 milioni (4.051,252 milioni nell'esercizio precedente).

I titoli ad uso durevole sono prevalentemente costituiti da obbligazioni e titoli emessi/garantiti da Stati. Tali investimenti rispondono alle esigenze ed alla struttura del portafoglio della Società e sono coerenti con le politiche delineate nella Delibera Quadro assunta ai sensi del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

Nel corso dell'esercizio, come già riferito nella "relazione sulla gestione", l'attività di investimento è stata caratterizzata dall'incremento della diversificazione del portafoglio governativo tramite la riduzione dell'esposizione sui titoli di stato italiani sostituiti da titoli di stato europei. Nell'ambito di tale manovra, in linea con quanto previsto dalla Politica degli investimenti, sono state vendute diverse posizioni presenti sul portafoglio durevole della compagnia, realizzando plusvalenze nette pari a 18,622 milioni.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 12 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	0	0
Irlanda	57.624	59.837
Grecia	0	0
Spagna	488.608	517.974
TOTALE	546.232	577.811

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 13 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	41,3%
Stato Francia	11,5%
Stato Germania	10,6%
Stato Spagna	7,4%
Intesa Sanpaolo Spa	2,0%

Investimenti in valuta estera

Tra gli altri investimenti finanziari non sono iscritti titoli in valuta.

Titoli trasferiti dalla classe D

Nel corso dell'esercizio non sono stati trasferiti titoli dalla classe D.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 761,711 milioni, accoglie gli attivi a copertura delle polizze unit linked e quelli derivanti dalla gestione del fondo pensione aperto. La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 1.153,080 milioni.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Tav. 14 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	754.844	1.146.145	-391.301	-34,1
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.867	6.935	-68	-1,0
TOTALE (voce D)	761.711	1.153.080	-391.369	-33,9

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Gli attivi a copertura delle prestazioni finanziarie e dei prodotti di tipo unit linked ammontano complessivo a 754,844 milioni (1.146,145 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e sono riepilogati nell'allegati 11 alla Nota Integrativa.

Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

La voce accoglie esclusivamente gli investimenti derivanti dalla gestione del fondo pensione aperto "Vera Vita" per un importo complessivo pari a 6,867 milioni (6,935 milioni alla chiusura del precedente esercizio), così come riepilogati nell'allegato 12 alla Nota Integrativa.

Nelle tavole 23 e 24 sono riportati i valori delle riserve e delle attività alla chiusura dell'esercizio, nonché i premi lordi contabilizzati raccolti nel periodo.

Si rimanda al bilancio del Fondo Pensione aperto, allegato a quello di Vera Vita per il dettaglio e i commenti degli attivi e dei volumi prodotti nell'esercizio relativi alla gestione del fondo stesso.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami vita				
Riserva per somme da pagare	37	37	0	0
TOTALE (voce D.bis)	37	37	0	0

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 16 - Crediti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	2.496	2.535	-39	-1,5
Totale (voce E.I)	2.496	2.535	-39	-1,5
Altri crediti (voce E.III)	141.219	222.752	-81.533	-36,6
Totale (voce E)	143.715	225.287	-81.572	-36,2

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce pari a 2,496 milioni, afferente prevalentemente al comparto vita, si confronta con un saldo di 2,535 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Accoglie 2,419 milioni di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e 77 mila euro per premi di esercizi precedenti.

In considerazione dell'esigibilità dei crediti dell'esercizio non si ravvisa l'opportunità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 141,219 milioni (222,752 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e comprendono quelli verso Erario, per imposte differite attive, verso società del Gruppo, verso fondi di gestione e altri crediti, come dettagliato nella tavola che segue:

Tav. 17 - Altri crediti – composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	96.113	113.197	-17.084	-15,1
Crediti per imposte differite attive	13.370	14.497	-1.127	-7,8
Crediti verso società del Gruppo	14.992	557	14.435	n.s.
Crediti verso fondi di gestione	15.788	94.257	-78.469	-83,3
Crediti diversi	956	244	712	n.s.
Totale (voce E.III)	141.219	222.752	-81.533	-36,6

n.s. = non significativa

La voce "Crediti verso erario" accoglie principalmente il credito di imposta maturato per l'imposta calcolata sulle riserve matematiche dei rami vita ai sensi della normativa introdotta dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265 per 90,937 milioni (91,227 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), il credito vantato nei confronti dell'Erario risultante da dichiarazione per 963 mila euro (21,121 milioni al 31 dicembre 2019) e l'acconto IRAP versato nel corso dell'esercizio per 3,180 milioni.

La voce "Crediti verso società del Gruppo" accoglie principalmente i crediti verso la Controllante per trasferimenti di posizioni fiscali per 14,925 milioni.

I "Crediti verso fondi di gestione" ammontano a 15,788 milioni (94,257 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e accolgono principalmente le commissioni di gestione a carico dei fondi, maturate a favore della Società e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Come già riferito nel bilancio 2019, si segnala che l'operazione di migrazione portafoglio polizze, avvenuta negli ultimi mesi del precedente esercizio sui sistemi del Gruppo, ha generato dei ritardi nella comunicazione di disinvestimento quote nei portafogli unit della Compagnia, ancorché le prestazioni siano state regolarmente e correttamente pagate agli assicurati alla fine dell'esercizio 2019. Tale sfasamento temporale ha portato l'iscrizione straordinaria al 31.12.2019 in questa voce di bilancio del credito della Compagnia di classe C (con contropartita il debito del fondo di classe D) per circa 76 milioni. Le operazioni di disinvestimento si sono concluse nel mese di gennaio 2020.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

La voce, che presenta un saldo non rilevante alla chiusura dell'esercizio, accoglie:

- il valore residuo di "Mobili e macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno" che non hanno ancora concluso il loro ciclo di ammortamento, con una quota di ammortamenti rilevata nell'anno di mille euro;
- "impianti e attrezzature", che hanno già concluso il loro ciclo di ammortamento in esercizi precedenti.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 63,387 milioni, rispetto ai 52,023 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

Nella voce "Altre attività", che ammonta a 28,762 milioni, è rilevata la contropartita contabile del debito al 31 dicembre dell'esercizio per l'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita (l. 22 novembre 2002, n.265) per 28,742 milioni.

È inoltre compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni e il settore vita per 5 mila euro a credito del comparto vita. L'importo è registrato per eguale ammontare nella voce "Altre passività" nel settore danni.

La residua parte accoglie principalmente partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura dell'esercizio a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 31,125 milioni.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 18 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	45.694	53.941	-8.247	-15,3
TOTALE (voce G)	45.694	53.941	-8.247	-15,3

La voce accoglie i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno successivo. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Il valore nominale complessivo è pari a 343,500 milioni a fronte di un valore contabile complessivo di 343,969 milioni. Nell'esercizio precedente il valore contabile si attestava a 427,523 milioni.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

(importi in euro)

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse %	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
ASSGEN 4 1/8 05/04/26	49.000.000	50.672.055	EUR	4,12500	04/05/2026		
BACR 2 02/07/28	7.500.000	7.537.119	EUR	2,00000	07/02/2028		
BFCM 1 5/8 11/15/27	4.500.000	4.489.395	EUR	1,62500	15/11/2027		
BNP 2 3/8 02/17/25	24.500.000	24.607.997	EUR	2,37500	17/02/2025		
BPEIM 5 1/8 05/31/27	10.600.000	10.976.770	EUR	5,12500	31/05/2027		
CMARK 1 7/8 10/25/29	24.000.000	24.232.733	EUR	1,87500	25/10/2029		
CMZB 4 03/23/26	2.000.000	2.050.108	EUR	4,00000	23/03/2026		
DB 2 3/4 02/17/25	28.700.000	29.313.078	EUR	2,75000	17/02/2025		
IFIM 4 1/2 10/17/27	2.300.000	2.162.000	EUR	4,50000	17/10/2027		
ISPIM 2.855 04/23/25	16.500.000	16.681.929	EUR	2,85500	23/04/2025		
ISPIM 3.928 09/15/26	11.000.000	11.162.625	EUR	3,92800	15/09/2026		
ISPIM 6 5/8 09/13/23	500.000	570.070	EUR	6,62500	13/09/2023		
SANTAN 2 1/2 03/18/25	38.000.000	36.748.217	EUR	2,50000	18/03/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	10.000.000	9.962.640	EUR	2,12500	08/02/2028		
SANTAN 3 1/4 04/04/26	5.000.000	5.064.816	EUR	3,25000	04/04/2026		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	27.500.000	27.162.749	EUR	2,62500	27/02/2025		
STANLN 3 1/8 11/19/24	36.500.000	34.563.597	EUR	3,12500	19/11/2024		
ASSGEN 3 7/8 01/29/29	10.000.000	10.111.300	EUR	3,87500	29/01/2029		
ACAAP 2 03/25/29	16.900.000	17.142.362	EUR	2,00000	25/03/2029		
ASSGEN 2.124 10/01/30	18.500.000	18.757.200	EUR	2,12400	01/10/2030		
Totale	343.500.000	343.968.759					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 19 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	219.600	219.600	0	0
Riserva legale	36.330	33.921	2.409	7,1
Altre riserve	50.000	0	50.000	n.a.
Utili (perdite) portati a nuovo	43.847	-1.926	45.773	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio	38.294	48.182	-9.888	-20,5
TOTALE (voce A)	388.071	299.777	88.294	29,5

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre, ammonta a 219,600 milioni ed è suddiviso in 43.920.001 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 5 euro.

Le azioni sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili alla data di redazione del bilancio (art. 2427 n.18 del codice civile).

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 36,330 milioni, la variazione deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Altre riserve

La voce ammonta a 50,000 milioni e accoglie il versamento in conto capitale effettuato dai soci nel mese di luglio, nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale della Società, come già riferito nella "relazione sulla gestione".

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce si attesta a 43,847 milioni; l'incremento deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	219.600				
Riserve di capitale					
Altre riserve - Fondo di organizzazione	0	a, b, c	0		820
Altre riserve - Versamenti in conto capitale	50.000	a, b, c	50.000		88.776
Riserve di utile					
Riserva legale	36.330	b	36.330		
Utili (perdite) portati a nuovo	43.847	a, b, c	43.847	383	0
Totale	349.777		130.177	383	88.776
Quota non distribuibile			36.330		
Residua quota distribuibile			93.847		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdita

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale, in particolare, è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 21 - Patrimonio netto - movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2018	219.600	33.921	0	383	-2.309	251.595
Destinazione risultato dell'esercizio 2018						
Riporto a nuovo				-2.309	2.309	0
Risultato dell'esercizio 2019					48.182	48.182
Patrimonio netto al 31.12.2019	219.600	33.921	0	-1.926	48.182	299.777
Destinazione risultato dell'esercizio 2019						
Attribuzione a riserve		2.409			-2.409	0
Riporto a nuovo				45.773	-45.773	0
Altre variazioni 2020						0
Versamento in conto capitale			50.000			50.000
Risultato dell'esercizio 2020					38.294	38.294
Patrimonio netto al 31.12.2020	219.600	36.330	50.000	43.847	38.294	388.071

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Le passività subordinate alla chiusura dell'esercizio sono composte:

- dalla prima tranche di 50 milioni del finanziamento subordinato sottoscritto pro-quota dai Soci in data 30 luglio 2020, su cui sono maturati interessi per 1,230 milioni, con le seguenti caratteristiche:
 - durata: 10 anni;
 - rimborso anticipato: a partire dallo scadere del quinto anno a certe date stabilite;
 - tasso di interesse: 5,75%;
 - subordinazione: rispetto a tutti di debiti della Società ad eccezione di strumenti di equity, strumenti di Tier 1 e altri strumenti che prevedano un livello di subordinazione maggiore;
 - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014;
- dalla seconda tranche di 50 milioni del finanziamento subordinato sottoscritto pro-quota dai Soci in data 7 ottobre 2020, su cui sono maturati interessi per 649 mila euro, con le seguenti caratteristiche:
 - durata: 10 anni;
 - rimborso anticipato: a partire dallo scadere del quinto anno a certe date stabilite;
 - tasso di interesse: 5,5%;
 - subordinazione: rispetto a tutti di debiti della Società ad eccezione di strumenti di equity, strumenti di Tier 1 e altri strumenti che prevedano un livello di subordinazione maggiore;
 - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserva sinistri	40	40	0	0
Totale rami danni (voce C.I)	40	40	0	0
Riserve matematiche	6.320.809	6.261.740	59.069	0,9
Riserva per somme da pagare	158.086	138.916	19.170	13,8
Altre riserve tecniche	3.604	4.738	-1.134	-23,9
Totale rami vita (voce C.II)	6.482.499	6.405.394	77.105	1,2
TOTALE RISERVE TECNICHE	6.482.539	6.405.434	77.105	1,2

Rami danni

Riserva sinistri

Ammonta a 40 mila euro (invariata rispetto alla chiusura del precedente esercizio) ed è costituita per 36 mila euro dalla riserva per sinistri avvenuti e non ancora denunciati e per 4 mila euro dalla riserva per risarcimenti e spese dirette.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13 alla nota integrativa.

Rami vita

Riserve matematiche

Ammontano a 6.320,809 milioni, comprendono:

- la riserva per premi puri per 6.291,596 milioni (6.230,608 milioni nell'esercizio precedente);
- le riserve aggiuntive per rischio di mortalità per 988 mila euro (877 mila euro nell'esercizio precedente);
- la riserva per riporto premi relativa a contratti con pagamento annuale dei premi per 56 mila euro (non valorizzata alla chiusura del precedente esercizio);
- le riserve di integrazione per 28,169 milioni (30,255 milioni nell'esercizio precedente), di cui 14,226 milioni relativa alla riserva fondo utili per l'accantonamento nell'esercizio delle plusvalenze nette realizzate inerenti ad una gestione separate, così come previsto dalla normativa vigente (19,825 milioni nell'esercizio precedente).

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare, pari a 158,086 milioni, sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per capitali maturati, sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 138,916 milioni.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche ammontano a 3,604 milioni e sono costituite dalle riserve per spese future. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce si attestava a 4,738 milioni.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14 alla nota integrativa.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

La voce ammonta complessivamente a 761,711 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 1.153,080 milioni. Le riserve afferenti al rischio di mortalità, al rischio di credito e alle assicurazioni complementari sono comprese rispettivamente nella voce "riserve matematiche".

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 754,844 milioni e sono costituite esclusivamente a fronte di contratti di tipo unit linked (1.146,145 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione sono passate da 6,935 milioni a 6,867 milioni e afferiscono esclusivamente al Fondo Pensione Aperto Vera Vita.

Il Fondo Pensione Aperto Vera Vita, che opera in regime di contribuzione definita, è istituito ai sensi dell'art.12 del d. lgs 5 dicembre 2005, n. 252 ed è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 7 agosto 1998. Il Fondo è articolato in 3 comparti (Popolare Bond, Popolare Gest e Popolare Mix). Alla gestione delle risorse del Fondo provvede la Società, che ha conferito delega ad Anima SGR S.p.A. All'erogazione delle prestazioni provvede direttamente la Società. Le funzioni depositario delle risorse del Fondo sono svolte da BNP Paribas Securities Services S.C.A.

Le adesioni al Fondo, oltre che da Vera Vita S.p.A., sono raccolte da Banca Aletti & C. S.p.A. e Banco BPM S.p.A.

Al 31 dicembre 2020 il Fondo contava n. 442 iscritti attivi (457 alla fine del 2019).

Nella seguente tavola sono riportati gli attivi netti destinati alle prestazioni di ciascuno dei comparti in cui si articola il fondo.

Tav. 23 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Popolare Bond	1.074	1.055	19	1,8
Popolare Gest	3.138	3.177	-39	-1,2
Popolare Mix	2.655	2.703	-48	-1,8
Totale fondo pensione aperto Vera Vita	6.867	6.935	-68	-1,0

Nella tavola che segue, le riserve, le attività e i premi dell'esercizio relativi al fondo pensione aperto sono portati a confronto con i valori al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Tav. 24 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

(importi in migliaia)	Attivo netto		Riserve classe DII		Premi lordi contabilizzati	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Fondo Pensione Aperto Vera Vita	6.867	6.935	6.867	6.935	222	262

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 25 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Altri accantonamenti	491	393	56	828
TOTALE (voce E)	491	393	56	828

La voce "Altri accantonamenti" alla chiusura dell'esercizio è così costituita:

- 362 mila euro per contenziosi legali relativi a prestazioni assicurate (251 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- 50 mila euro per l'importo che si è ritenuto prudente accantonare nell'esercizio con riferimento agli atti di contestazione notificati dall'IVASS che potrebbero generare sanzioni;
- 416 mila euro per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente (240 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Non si è ritenuto opportuno accantonare poste a copertura dei rischi di credito, oscillazione valori mobiliari e cambi, in relazione a fondate ipotesi sull'assenza di significativi rischi in parola.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 26 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	13.149	7.636	5.513	72,2
Compagnie conti correnti	3	6	-3	-50,0
Assicurati per depositi cauzionali e premi	8.222	11.043	-2.821	-25,5
Totale (voce G.I)	21.374	18.685	2.689	14,4

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

La voce si attesta a 13,149 milioni (7,636 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie i debiti verso intermediari per provvigioni maturate per competenza e non ancora corrisposte alla data di chiusura del periodo, afferenti al comparto vita.

Debiti verso compagnie conti correnti

La voce ammonta complessivamente a 3 mila euro (6 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), interamente attribuiti al comparto danni.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce si attesta a 8,222 milioni, interamente attribuita al comparto vita, e accoglie principalmente partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura dell'esercizio.

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 11,043 milioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 e sintetizzate nella tavola che segue.

Tav. 27 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	5	22	21	6

Altri debiti

Tav. 28 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per oneri tributari diversi	36.921	34.363	2.558	7,4
Verso enti assistenziali e previdenziali	16	12	4	33,3
Debiti diversi	20.918	32.239	-11.321	-35,1
Totale (voce G.VIII)	57.855	66.614	-8.759	-13,1

Debiti per oneri tributari diversi

La voce "Debiti per oneri tributari diversi", pari a 36,921 milioni (34,363 milioni alla chiusura esercizio precedente), comprende principalmente il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio per 28,742 milioni (30,169 milioni al 31 dicembre del precedente esercizio) e il debito per imposta IRAP per 2,014 milioni (4,136 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti diversi

Iscritti per 20,918 milioni (32,239 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), comprendono le posizioni a debito verso società del Gruppo per 15,178 milioni (18,209 milioni nell'esercizio precedente), di cui l'importo afferente l'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolata sul risultato imponibile dell'esercizio si attesta a 10,961 milioni.

La residua parte, pari a 5,739 milioni, è riferita al debito verso fornitori per 2,932 milioni, al debito verso il personale per 36 mila euro, al debito della compagnia verso fondi interni per 1,373 milioni, al debito verso gestori per 1,264 milioni e altri debiti per 134 mila euro.

Altre passività

Le altre passività si attestano a 292 mila euro (5,349 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accolgono provvigioni per premi in corso di riscossione per 38 mila euro e altre passività per 254 mila euro, di cui 5 mila euro relativi al saldo del conto di collegamento fra il settore danni e il settore vita a debito del danni e 249 mila euro relativi a partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

La voce ammonta 1,879 milioni e accoglie il rateo interessi maturato sul finanziamento subordinato, sottoscritto in due tranches, nel corso dell'esercizio pro-quota dai Soci (di cui 1,221 milioni verso Cattolica).

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2021 ed entro il 31 dicembre 2025, riguardano i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della L. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 90,937 milioni.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 29 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(Importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Impegni	239.784	51.841	187.943	n.s.
Titoli depositati presso terzi	7.502.486	7.637.690	-135.204	-1,8
TOTALE	7.742.270	7.689.531	52.739	0,7

n.s. = non significativa

Impegni

Nella voce sono inclusi gli impegni residui (commitment) nei confronti di fondi di private equity per 239,784 milioni (51,841 milioni alla chiusura del precedente esercizio). La variazione è attribuita principalmente alla sottoscrizione di nuovi impegni nel corso del periodo.

Titoli depositati presso terzi

La voce, pari a 7.502,486 milioni, accoglie l'ammontare dei titoli di proprietà dell'impresa depositati presso gli enti creditizi e gestori. L'importo è determinato a valori di bilancio.

La voce nell'esercizio precedente ammontava a 7.637,690 milioni.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26.

La Società, che esercita l'assicurazione nel comparto danni limitatamente ai rami infortuni e malattia, chiude il conto tecnico con un risultato pari a 26 mila euro (93 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), attribuibile esclusivamente al lavoro diretto.

Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione

I premi di competenza ammontano a 3 mila euro e sono costituiti esclusivamente da premi lordi contabilizzati, in linea con l'esercizio precedente.

Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Quota dell'utile trasferita dal non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo trasferito, pari a 23 mila euro, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 90 mila euro.

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni di riassicurazione

La voce presenta un saldo a zero: non sono stati pagati sinistri nel corso dell'esercizio e la relativa riserva non ha subito variazioni.

Alla chiusura del precedente esercizio gli oneri relativi ai sinistri presentava un saldo non rilevante per effetto della compensazione tra importi pagati, pari a 7 mila euro, e variazione della riserva sinistri, pari a -7 mila euro (ricavo).

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato pari a 28,282 milioni (59,471 milioni nel precedente esercizio) ed è caratterizzato:

- dai premi di competenza che passano da 1.465,191 milioni a 1.290,063 milioni, come già riferito nella sintesi preliminare della "relazione sulla gestione";
- dai sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che si attestano a 1.358,999 milioni, rispetto ai 1.648,660 milioni della chiusura dell'esercizio precedente;
- da un incremento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza, che passa dal 2,0% al 2,1% (in valore assoluto tali spese passano da 30,004 milioni a 26,733 milioni). In particolare nel corso dell'esercizio si è registrato una contrazione delle spese di acquisizione e incasso di 5,122 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari all'1,2% (1,4% alla chiusura dell'esercizio precedente). Le altre spese di amministrazione sono passate da 9,452 milioni a 11,303 milioni principalmente per effetto di un diverso criterio di allocazione delle spese generali, con un'incidenza sui premi di competenza pari a 0,9% (0,6% alla chiusura dell'esercizio precedente);
- dal contributo della finanza con proventi netti di classe C pari a 140,356 milioni (191,730 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e di classe D pari a -6,438 milioni (86,179 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico si attese a 8,034 milioni (8,108 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati si attesta a 1.290,067 milioni (1.465,192 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto. I premi ceduti ammontano a 4 mila euro (mille euro nell'esercizio precedente).

Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti, che ammontano complessivamente a 194,157 milioni (alla chiusura dell'esercizio precedente il saldo si attestava a 228,067 milioni). In particolare:

- I dividendi derivanti da azioni e quote ammontano 83 mila euro (77 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- i proventi derivanti da altri investimenti finanziari si attestano a 145,381 milioni (150,943 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente); di cui 141,887 milioni relativi al comparto obbligazionario e 3,494 milioni ai fondi comuni di investimento;
- le riprese di valore passano da 33,917 milioni a 5,083 milioni: di cui 4,637 milioni relativi al comparto obbligazionario e 446 mila euro a quote di fondi comuni di investimento;
- I profitti da negoziazione sono pari a 43,610 milioni (43,130 milioni nell'esercizio precedente), interamente afferenti al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce ammonta a 50,719 milioni (103,980 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 50,444 milioni relativi ad attivi a copertura delle polizze unit linked e 275 mila euro relativi ad attivi a copertura dei fondi pensione. Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa. In particolare:

- I proventi sono pari a 4,736 milioni;
- i profitti derivanti dal realizzo degli investimenti si attestano a 13,802 milioni (di cui 619 mila euro la componente in cambi);
- le plusvalenze da valutazione ammontano a 32,181 milioni (di cui 107 mila euro la componente in cambi).

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla diminuzione dei realizzi e alle minori plusvalenze da valutazione rilevate.

Altri proventi tecnici

Iscritti per 11,453 milioni (14,225 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), comprendono principalmente commissioni di gestione prelevate dai fondi unit linked per 11,406 milioni (14,191 milioni al 31 dicembre 2019).

Oneri relativi ai sinistri

La voce, che fa riferimento esclusivamente al lavoro diretto, nel suo complesso si attesta a 1.692,432 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 1.557,972 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni dell'esercizio ammontano a 1.673,262 milioni (di cui 1,149 milioni relativi alle spese di liquidazione). In particolare si segnala che le somme pagate (escluse le spese) hanno registrato un incremento complessivo di 196,745 milioni, con andamenti diversi, influenzati della pandemia Covid-19, in base alla tipologia di liquidazione e al ramo di bilancio, come rappresentato nella tavola 7 riportata nella "relazione sulla gestione". Nel dettaglio:

- le liquidazioni per scadenza hanno rilevato una crescita di 346,209 milioni rispetto all'esercizio precedente, attribuibile ai contratti di ramo I per +195,465 milioni, di ramo III per +137,143 milioni e di ramo V per +13,601 milioni;
- i riscatti hanno evidenziato un decremento complessivo di 245,699 milioni (-152,287 milioni relativi al ramo I, -107,293 milioni al ramo III, 14,015 milioni al ramo V e -134 mila euro al ramo VI);
- i sinistri sono passati da 73,617 milioni a 169,852 milioni. La variazione in aumento è da ricondursi ai prodotti di ramo I per 195,465 milioni e di ramo III per 461 mila euro.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a 19,170 milioni (costo).

Spese di gestione

La voce ammonta a 26,733 milioni (30,004 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e include:

- provvigioni di acquisizione e incasso per 12,561 milioni (16,313 milioni nell'esercizio precedente);
- altre spese di acquisizione per 2,869 milioni (4,239 milioni nell'esercizio precedente);
- altre spese di amministrazione per 11,303 milioni (9,452 milioni nell'esercizio precedente).

L'incremento delle altre spese di amministrazione e il decremento delle altre spese di acquisizione rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi al diverso criteri di allocazione delle spese generali tra le aree di destinazione.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Il valore complessivo, pari a 53,801 milioni, si confronta con i 36,337 milioni dell'esercizio precedente. In esso sono inclusi:

- oneri di gestione per 29,566 milioni (25,178 milioni alla chiusura del precedente esercizio);
- rettifiche di valore per 2,658 milioni (10,533 milioni al 31 dicembre 2019), di cui 1,374 milioni relativi al comparto obbligazionario, 1,102 milioni a quote di fondi comuni di investimento e 182 mila euro al comparto azionario;
- perdite sul realizzo di investimenti per 21,577 milioni (626 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), afferenti al comparto obbligazionario per 7,607 milioni e a quota di fondi comuni di investimento per 13,970 milioni.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, pari a 57,157 milioni, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze unit linked per 56,996 milioni e dei fondi pensione per 161 mila euro. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 17,801 milioni. In particolare:

- gli oneri di gestione sono pari a 11,633 milioni;
- le perdite da realizzo si attestano a 43,855 milioni (di cui 1,699 milioni la componente in cambi);
- e le rettifiche di valore ammontano a 1,669 milioni (di cui 197 mila euro la componente in cambi).

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla maggiori perdite da realizzo rilevate nel corso dell'esercizio.

Altri oneri tecnici

La voce espone un saldo alla chiusura dell'esercizio di 13,386 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio pari a 11,082 milioni. Accoglie principalmente provvigioni di mantenimento per 10,817 milioni (10,990 milioni al 31 dicembre 2019).

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo, pari a 8,034 milioni, è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 8,108 milioni.

SEZIONE 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti che ammontano complessivamente a 27 mila euro (93 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e accolgono principalmente interessi attivi su titoli di stato.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

La voce ammonta a 4 mila euro (2 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e accoglie oneri di gestione per 3 mila euro e rettifiche di valore per mille euro.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 30 - Altri proventi – composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	2	1	1	100,0
Altri proventi da società del Gruppo	56	73	-17	-23,3
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	56	854	-798	-93,4
Interessi attivi	5	15	-10	-66,7
Altri proventi	1	20	-19	-95,0
TOTALE (voce III.7)	120	963	-843	-87,5

Gli "Altri proventi" ammontano complessivamente a 120 mila euro e si confrontano con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 963 mila euro.

La voce "Altri proventi da società del Gruppo", pari a 56 mila euro, accoglie i riaddebiti per personale in distacco a favore delle Consociate.

I "Recuperi dai fondi per rischi e oneri" ammontano a 56 mila euro e si riferiscono esclusivamente all'utilizzo di altri accantonamenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della "nota integrativa".

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 31 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio passive	0	1	-1	-100,00
Interessi passivi	1.910	33	1.877	n.s.
Altre imposte	26	12	14	n.s.
Accantonamento fondi rischi e oneri	393	389	4	1,0
Altri oneri	458	444	14	3,2
TOTALE (voce III.8)	2.787	879	1.908	n.s.

n.s. = non significativa

La voce ammonta a 2,787 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 879 mila euro.

Gli "interessi passivi" si attestano a 1,910 milioni, di cui 1,879 milioni maturati sulle due tranche del finanziamento subordinato emesso pro-quota dai Soci nel corso del periodo.

Gli "accantonamenti a fondi rischi e oneri", pari a 393 mila euro, si riferiscono esclusivamente ad altri accantonamenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della nota integrativa.

La voce "altri oneri" ammonta a 458 mila euro e accoglie i costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitate per 56 mila euro iscritti per pari importo negli altri proventi.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 18,860 milioni (3,592 milioni alla chiusura del precedente esercizio). Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla dismissione anticipata di titoli classificati nel comparto ad utilizzo durevole che ha portato l'iscrizione di una plusvalenza da realizzo pari a 18,663 milioni (3,573 milioni nel 2019), come già riferito nella sezione 2 della nota integrativa.

Sono state inoltre rilevate altre sopravvenienze attive per 197 mila euro.

Oneri straordinari

La voce presenta un saldo pari a 141 mila euro e accoglie perdite da realizzo relative alla vendita di titoli classificati ad utilizzo durevole per 41 mila euro, imposte di esercizi precedenti per 30 mila euro e altre sopravvenienze passive per 70 mila euro attribuibili principalmente a costi di competenza di esercizi precedenti.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 1,083 milioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 14,100 milioni (22,084 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). L'onere da consolidato fiscale risulta pari a 10,959 milioni e l'imposta corrente IRAP ammonta a 2,014 milioni.

L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un onere complessivo pari a 1,127 milioni.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio

(Importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	10.959		10.959
Imposte correnti	0	2.014	2.014
Variazione delle imposte anticipate	1.127	0	1.127
TOTALE	12.086	2.014	14.100

Nelle tavole seguenti sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 33 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(Importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Provvigioni	5.056	1.213			5.056	1.213	0	0
Fondi rischi e oneri	491	118	343	82	56	13	778	187
Riserve Matematiche Vita	53.690	12.886					53.690	12.886
Riserva Sinistri	54	13			6	1	48	12
MBO	16	4	19	5	16	4	19	5
Minusvalenze da valutazione	1.098	263	182	43	106	26	1.174	280
Totale	60.405	14.497	544	130	5.240	1.257	55.709	13.370
Totale Imposte Anticipate		14.497		130		1.257		13.370
Effetto netto a Conto Economico								1.127

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, non si sono registrate movimentazioni relativamente alla voce "Riserve Matematiche Vita" in quanto l'ammontare determinato per l'esercizio 2020 ai sensi della vigente normativa costituisce variazione in aumento permanente ai fini dell'imposta IRES.

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 34 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2020			2019		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Interessi passivi	0,03%					
Dividendi	-0,04%			-0,02%		
ACE	-1,40%			-0,74%		
Variazione riserve rami vita	0,40%			1,87%		
Altre rettifiche	0,08%	-2,98%		0,44%	-0,93%	
Aliquota effettiva	23,07%	3,84%	26,91%	25,54%	5,89%	31,43%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi, a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo.

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, si dichiara che nel corso nell'esercizio non state effettuate operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 35 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio			Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Capitale sociale	217.000	2.600	219.600	217.000	2.600	219.600
Riserva legale	36.279	51	36.330	38.193	52	38.245
Altre riserve	50.000	0	50.000	50.000	0	50.000
Utili (perdite) portati a nuovo	43.808	39	43.847	80.168	58	80.226
Utile (perdita) del periodo	38.274	20	38.294	0	0	0
TOTALE (voce A)	385.361	2.710	388.071	385.361	2.710	388.071

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 36 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Vera Vita S.p.A.	168
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	Vera Vita S.p.A.	644
Totale			812

⁽¹⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle gestioni separate, ai fondi interni, al fondo pensione, alle dichiarazioni fiscali e Attestazione SII 31/12/2020.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONTROLLATE, LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le controllate e con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- distacchi di personale;
- erogazione a favore della compagnia di un finanziamento subordinato, emesso in due tranches, sottoscritto pro-quota dai Soci (di cui il 60% dalla Capogruppo);
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

I riaddebiti per la fornitura dei Servizi Ordinari sono stati effettuati nel rispetto dei contratti di servizio infragruppo stabiliti nell'accordo quadro vigente, sulla base di un corrispettivo annuo determinato con la seguente modalità: 3,1 milioni di costo fisso a cui si aggiungono 10 punti base dei premi lordi contabilizzati, 6 punti base delle riserve tecniche e 25 punti base delle liquidazioni.

Le condizioni economiche convenute tra le Parti sono state considerate adeguate alla natura, all'oggetto dell'incarico e conformi agli standard di mercato.

Per le attività progettuali il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante, le controllate e le consociate e altre parti correlate, che si segnalano essere a condizioni di mercato.

In particolare, con riferimento ai rapporti con la parte correlata Banco BPM e le sue controllate, sono esposti principalmente:

- i rapporti di conto corrente;
- le commissioni per attività di custodia;
- i titoli nel portafoglio della Società emessi del gruppo bancario e i relativi effetti economici;
- la quota del finanziamento subordinato sottoscritto pro-quota dai Soci (di cui il 40% dal partner bancario Banco BPM) e i relativi interessi di competenza del periodo;
- le provvigioni maturate nel periodo e le relative partite di credito e debito aperte alla chiusura dell'esercizio;
- costi per dipendenti in distacco.

Nel complesso le altre relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 37 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le controllate, le consociate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali

(importi in migliaia)	Controllante	Controllate	Consociate	Altre parti correlate Gruppo Banco BPM	Totale 2020
Attività					
Azioni		62.862			62.862
Obbligazioni				33.873	33.873
Altri crediti e altre attività	14.928		64	779	15.771
Rapporti c/c				102.095	102.095
Totale	14.928	62.862	64	136.747	214.601
Passività					
Finanziamenti	65.000			35.000	100.000
Debiti e altre passività	15.580	-	819	15.216	31.615
Totale	80.580	0	819	50.216	131.615

Rapporti economici

(importi in migliaia)	Controllante	Controllate	Consociate	Altre parti correlate Gruppo Banco BPM	Totale 2020
Profitti e rendite					
Ricavi finanziari e patrimoniali				1.050	1.050
Altri ricavi			56	190	246
Totale	0	0	56	1.240	1.296
Perdite e spese					
Costi finanziari e patrimoniali	1.221		-	2.685	3.906
Provvigioni e commissioni				23.378	23.378
Altri costi	3.377	-	11.969	896	16.242
Totale	4.598	0	11.969	26.959	43.526

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97, c. 1 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2021

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato dalla società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 38 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

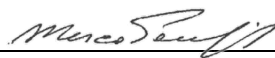
(Importi in migliaia)

STATO PATRIMONIALE	2019
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	128.998
C) Investimenti	9.169.762
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.132.346
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	438.283
E) Crediti	1.052.019
F) Altri elementi dell'attivo	227.540
G) Ratei e risconti	57.159
Totale attivo	12.206.107
Passivo	
A) Patrimonio netto	1.807.003
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.213.807
Risultato dell'esercizio	120.241
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-49.927
B) Passività subordinate	680.000
C) Riserve tecniche	8.031.154
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.132.346
E) Fondi per rischi e oneri	69.544
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	16.605
G) Debiti e altre passività	464.446
H) Ratei e risconti	5.009
Totale passivo	12.206.107
CONTO ECONOMICO	2019
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.532.940
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	85.491
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	6.784
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	972.444
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-11
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	825
7. Spese di gestione	452.949
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	25.313
9. Variazione delle riserve di perequazione	569
Risultato del conto tecnico dei rami danni	173.126
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	612.360
2. Proventi da investimenti	209.251
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	71.424
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.245
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	604.676
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	151.256
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	667
8. Spese di gestione	50.616
9. Oneri patrimoniali e finanziari	33.811
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.214
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	9.279
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	17.944
Risultato del conto tecnico dei rami vita	22.817
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	173.126
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	22.817
3. Proventi da investimenti dei rami danni	186.180
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	17.944
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	41.731
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	85.491
7. Altri proventi	44.260
8. Altri oneri	130.365
9. Risultato dell'attività ordinaria	186.740
10. Proventi straordinari	5.448
11. Oneri straordinari	6.640
12. Risultato dell'attività straordinaria	-1.192
13. Risultato prima delle imposte	185.548
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	65.307
Risultato dell'esercizio	120.241

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

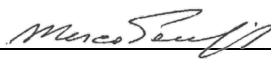
RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2020	2019
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	38.294	48.182
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	0	-7
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-314.263	161.498
Ammortamenti	1	1
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	22	14
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	0	-1
Incremento netto di altri fondi	337	-465
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	13.419	3.796
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	-32.935	-78.366
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	92.181	-89.069
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-9.249	33.607
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-212.193	79.190
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-6.231.259	-4.925.656
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	6.304.837	4.856.057
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	73.578	-69.599
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Accensione/(rimborso) finanziamenti	100.000	0
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	50.000	0
Indennità di anzianità erogata	-21	-12
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	149.979	-12
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	11.364	9.579
Disponibilità liquide al 1° gennaio	52.023	42.444
Disponibilità liquide al 31 dicembre	63.387	52.023
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	11.364	9.579

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **VERA VITA S.P.A.**

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 219.600.005 Versato E. 219.600.005

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2020

(Valore in migliaia di Euro)

Società VERA VITA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO								1	0
	di cui capitale richiamato	2	0							
B.	ATTIVI IMMATERIALI									
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0							
	2. Altre spese di acquisizione	6	0							
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0							
	4. Avviamento	8	0							
	5. Altri costi pluriennali	9	0						10	0
C.	INVESTIMENTI									
I	- Terreni e fabbricati									
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0							
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0							
	3. Altri immobili	13	0							
	4. Altri diritti reali	14	0							
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0					16		0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate									
	1. Azioni e quote di imprese:									
	a) controllanti	17	0							
	b) controllate	18	0							
	c) consociate	19	0							
	d) collegate	20	0							
	e) altre	21	0	22	0					
	2. Obbligazioni emesse da imprese:									
	a) controllanti	23	0							
	b) controllate	24	0							
	c) consociate	25	0							
	d) collegate	26	0							
	e) altre	27	0	28	0					
	3. Finanziamenti ad imprese:									
	a) controllanti	29	0							
	b) controllate	30	0							
	c) consociate	31	0							
	d) collegate	32	0							
	e) altre	33	0	34	0	35	0			
						da riportare				0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
C.	INVESTIMENTI (segue)				0
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	0		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40		0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	2.607		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	2.607
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni		49		0
	6. Depositi presso enti creditizi		50		0
	7. Investimenti finanziari diversi		51	52	2.607
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	0
				54	2.607
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi		58		0
	2. Riserva sinistri		59		0
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60		0
	4. Altre riserve tecniche		61		0
					62
					2.607
			da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	0	
221	2.458			
222	0			
223	0	224	2.458	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	2.458	
		233	0	234
				2.458
		238	0	
		239	0	
		240	0	
		241	0	242
				0
	da riportare			2.458

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	2.607
E.	CREDITI		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71	3
	b) per premi degli es. precedenti	72	3
		73	6
	2. Intermediari di assicurazione	74	0
	3. Compagnie conti correnti	75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0
		77	6
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	0
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0
		80	0
III	- Altri crediti	81	13
			82
			19
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0
	3. Impianti e attrezzature	85	0
	4. Scorte e beni diversi	86	0
		87	0
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	135
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0
		90	135
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0
	2. Attività diverse	93	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0
		94	0
			95
			135
G.	RATEI E RISCOINTI		
	1. Per interessi	96	6
	2. Per canoni di locazione	97	0
	3. Altri ratei e risconti	98	0
			99
			6
	TOTALE ATTIVO		100
			2.767

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		2.458
251	3		
252	0	253	3
		254	0
		255	0
		256	0
		257	3
		258	0
		259	0
		260	0
		261	13
		262	16
		263	0
		264	0
		265	0
		266	0
		267	0
		268	266
		269	0
		270	266
		272	0
		273	0
		274	0
		275	266
		903	0
		276	6
		277	0
		278	0
		279	6
		280	2.746

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A.	PATRIMONIO NETTO		
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	2.600
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	51
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	39
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	20
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
			110
			2.710
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE		111
			0
C.	RISERVE TECNICHE		
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	0
	2. Riserva sinistri	113	40
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	0
			117
			40
		da riportare	2.750

Valori dell'esercizio precedente

	281	2.600	
	282	0	
	283	0	
	284	48	
	285	0	
	500	0	
	287	0	
	288	-28	
	289	70	
	501	0	290 2.690
			291 0
292	0		
293	40		
294	0		
295	0		
296	0		297 40
da riportare			2.730

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	2.750
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
			131
			0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	3
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
		137	3
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	0
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	0
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	8
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	1
		150	9
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	5
		154	5
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	5
			155
			17
		da riportare	2.767

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			2.730
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	0		
	314	6		
	315	0		
	316	0	317 6	
	318	0		
	319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	326	0		
	327	6		
	328	0		
	329	4	330 10	
	331	0		
	332	0		
	333	0	334 0	335 16
	904	0		
	da riportare			2.746

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			2.767
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160
			2.767

Valori dell'esercizio precedente

riporto			2.746
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 2.746

Società VERA VITA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	0
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		16
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	62.862
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	0
		22	62.862
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
		28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
		35	62.862
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	62.862			
199	0			
200	0			
201	0	202	62.862	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare	62.862	
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		0
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
	1. Azioni e quote			
	a) Azioni quotate	36	1.279	
	b) Azioni non quotate	37	0	
	c) Quote	38	0	
		39	1.279	
	2. Quote di fondi comuni di investimento	40	145.841	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
	a) quotati	41	6.524.846	
	b) non quotati	42	33.814	
	c) obbligazioni convertibili	43	0	
		44	6.558.660	
	4. Finanziamenti			
	a) prestiti con garanzia reale	45	0	
	b) prestiti su polizze	46	0	
	c) altri prestiti	47	0	
		48	0	
	5. Quote in investimenti comuni	49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi	50	0	
	7. Investimenti finanziari diversi	51	0	
		52	6.705.780	
IV	- Depositi presso imprese cedenti	53	0	54
				6.768.642
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	754.844	
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	6.867	57
				761.711
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
	II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	63	0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
	3. Riserva per somme da pagare	65	37	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
	5. Altre riserve tecniche	67	0	
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69
				37
		da riportare		7.530.390

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
216	1.474		
217	0		
218	0	219	1.474
		220	91.002
221	6.243.219		
222	32.926		
223	0	224	6.276.145
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	6.368.621
		233	0
		234	6.431.483
		235	1.146.145
		236	6.935
		237	1.153.080
		243	0
		244	0
		245	37
		246	0
		247	0
		248	0
		249	37
	da riportare		7.584.600

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			7.530.390
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	2.416		
	b) per premi degli es. precedenti	72	74	73	2.490
	2. Intermediari di assicurazione	74	0		
	3. Compagnie conti correnti	75	0		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0	77	2.490
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
-	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	0		
-	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	0
III	- Altri crediti			81	141.206
				82	143.696
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	0		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	63.252		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90	63.252
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	28.762	94	28.762
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	5		
95					92.014
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	45.688
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
				99	45.688
	TOTALE ATTIVO				
				100	7.811.788

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			7.584.600
251	2.532			
252	0	253	2.532	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257 2.532
		258	0	
		259	0	260 0
			261 222.739	262 225.271
		263	1	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267 1
		268	51.757	
		269	0	270 51.757
		272	0	
		273	31.125	274 31.125 275 82.883
		903	0	
			276 53.935	
			277 0	
			278 0	279 53.935
				280 7.946.689

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	217.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	36.279
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	50.000
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	43.808
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	38.274
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	385.361
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	100.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	6.320.809
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	158.086
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	3.604
		123	6.482.499
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	754.844
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	6.867
		127	761.711
			7.729.571
			7.729.571

Valori dell'esercizio precedente

	281	217.000	
	282	0	
	283	0	
	284	33.873	
	285	0	
	500	0	
	287	0	
	288	-1.898	
	289	48.112	
	501	0	290 297.087
			291 0
298	6.261.740		
299	0		
300	138.916		
301	0		
302	4.738		303 6.405.394
	305	1.146.145	
	306	6.935	307 1.153.080
da riportare			7.855.561

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
		riporto		7.729.571
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2.	Fondi per imposte	129	0	
3.	Altri accantonamenti	130	828	131 828
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	13.149	
2.	Compagnie conti correnti	134	0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	8.222	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 21.371
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140 0
III	- Prestiti obbligazionari			141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0
V	- Debiti con garanzia reale			143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 6
VIII	- Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2.	Per oneri tributari diversi	147	36.913	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	16	
4.	Debiti diversi	149	20.917	150 57.846
IX	- Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	38	
3.	Passività diverse	153	249	154 287 155 79.510
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	156	0	
			da riportare	7.809.909

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			7.855.561
		308	0	
		309	0	
		310	491	311 491
				312 0
	313		7.636	
	314		0	
	315		11.043	
	316	317	0	18.679
	318		0	
	319	320	0	0
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	5	
	326		0	
	327		34.357	
	328		12	
	329	330	32.235	66.604
	331		0	
	332		209	
	333	334	5.140	5.349
	904		0	335 90.637
	da riportare			7.946.689

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			7.809.909
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	1.879
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
		159	1.879
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	7.811.788

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		7.946.689
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
		340	7.946.689

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2020

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	26	21	28.282	41	28.308
Proventi da investimenti	+ 2	27			42	27
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	4			43	4
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4		24	8.034	44	8.034
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	23			45	23
Risultato intermedio di gestione	6	26	26	36.316	46	36.342
Altri proventi	+ 7	0	27	120	47	120
Altri oneri	- 8	4	28	2.783	48	2.787
Proventi straordinari	+ 9	0	29	18.860	49	18.860
Oneri straordinari	- 10	0	30	141	50	141
Risultato prima delle imposte	11	22	31	52.372	51	52.394
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	2	32	14.098	52	14.100
Risultato di esercizio	13	20	33	38.274	53	38.294

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+	0	31
Incrementi nell'esercizio	+	0	32
per: acquisti o aumenti		0	33
riprese di valore.....		0	34
Rivalutazioni		0	35
altre variazioni		0	36
Decrementi nell'esercizio	-	0	37
per: vendite o diminuzioni.....		0	38
svalutazioni durature		0	39
altre variazioni		0	40
Esistenze finali lorde (a).....		0	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	0	42
Incrementi nell'esercizio	+	0	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....		0	44
altre variazioni		0	45
Decrementi nell'esercizio	-	0	46
per: riduzioni per alienazioni		0	47
altre variazioni		0	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		0	49
Valore di bilancio (a - b)		0	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		0	52
Svalutazioni totali		0	53

pagina volutamente lasciata in bianco

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2020

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	62.862	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	0	23 0	43 0
riprese di valore	4	0	24 0	44 0
rivalutazioni	5	0		
altre variazioni	6	0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	- 7	0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi	8	0	28 0	48 0
svalutazioni	9	0	29 0	49 0
altre variazioni	10	0	30 0	50 0
Valore di bilancio	11	62.862	31 0	51 0
Valore corrente	12	62.862	32 0	52 0
Rivalutazioni totali	13	0		
Svalutazioni totali	14	0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	B	NQ	1	VERA FNCL DAC - DUBLIN	EURO

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
803	802.886	72.906	1.116	100,00		100,00

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	b	v	VERA FNCL DAC	0	0	0
			Totali C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		0	0
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.J)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	802.886	62.862	62.862	62.862
	0	0		62.862	62.862	62.862
	0	0		62.862	62.862	62.862
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	21	0	41	0	81
a) azioni quotate	0	22	0	42	0	82
b) azioni non quotate	0	23	0	43	0	83
c) quote	0	24	0	44	0	84
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	45	0	85
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	26	0	46	0	86
a) titoli di Stato quotati	0	27	0	47	0	87
a2) altri titoli quotati	0	28	0	48	0	88
b) titoli di Stato non quotati	0	29	0	49	0	89
b2) altri titoli non quotati	0	30	0	50	0	90
c) obbligazioni convertibili	0	31	0	51	0	91
5. Quote in investimenti comuni	0	32	0	52	0	92
7. Investimenti finanziari diversi	0	33	0	53	0	93
			2.607	66	2.607	86
			2.607	67	2.607	87
			2.607	68	2.607	88
			2.607	69	2.607	89
			2.607	70	2.607	90
			2.607	71	2.607	91
			2.607	72	2.607	92
			2.607	73	2.607	93
			2.607	74	2.607	94
			2.607	75	2.607	95
			2.607	76	2.607	96
			2.607	77	2.607	97
			2.607	78	2.607	98
			2.607	79	2.607	99
			2.607	80	2.607	100

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	0	141	0	161	0	301
a) azioni quotate	0	142	0	162	0	302
b) azioni non quotate	0	143	0	163	0	303
c) quote	0	144	0	164	0	304
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	145	0	165	0	305
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.883.612	146	2.122.039	166	4.675.048	186
a) titoli di Stato quotati	1.692.795	147	1.902.090	167	3.049.402	187
a2) altri titoli quotati	157.003	148	176.346	168	1.605.646	188
b) titoli di Stato non quotati	33.814	149	43.403	169	1.681.491	208
b2) altri titoli non quotati	0	150	0	170	0	210
c) obbligazioni convertibili	0	151	0	171	0	211
5. Quote in investimenti comuni	0	152	0	172	0	212
7. Investimenti finanziari diversi	0	153	0	173	0	213
			2.122.039	166	4.675.048	186
			1.902.090	167	3.049.402	187
			1.605.646	168	1.681.491	208
			43.403	169	1.762.649	228
			43.403	170	33.814	229
			43.403	171	0	230
			43.403	172	0	231
			43.403	173	0	232
			43.403	174	0	233
			43.403	175	0	234
			43.403	176	0	235
			43.403	177	0	236
			43.403	178	0	237
			43.403	179	0	238
			43.403	180	0	239
			43.403	181	0	240
			43.403	182	0	241
			43.403	183	0	242
			43.403	184	0	243
			43.403	185	0	244
			43.403	186	0	245
			43.403	187	0	246
			43.403	188	0	247
			43.403	189	0	248
			43.403	190	0	249
			43.403	191	0	250
			43.403	192	0	251
			43.403	193	0	252
			43.403	194	0	253
			43.403	195	0	254
			43.403	196	0	255
			43.403	197	0	256
			43.403	198	0	257
			43.403	199	0	258
			43.403	200	0	259
			43.403	201	0	260
			43.403	202	0	261
			43.403	203	0	262
			43.403	204	0	263
			43.403	205	0	264
			43.403	206	0	265
			43.403	207	0	266
			43.403	208	0	267
			43.403	209	0	268
			43.403	210	0	269
			43.403	211	0	270
			43.403	212	0	271
			43.403	213	0	272
			43.403	214	0	273
			43.403	215	0	274
			43.403	216	0	275
			43.403	217	0	276
			43.403	218	0	277
			43.403	219	0	278
			43.403	220	0	279
			43.403	221	0	280
			43.403	222	0	281
			43.403	223	0	282
			43.403	224	0	283
			43.403	225	0	284
			43.403	226	0	285
			43.403	227	0	286
			43.403	228	0	287
			43.403	229	0	288
			43.403	230	0	289
			43.403	231	0	290
			43.403	232	0	291
			43.403	233	0	292
			43.403	234	0	293
			43.403	235	0	294
			43.403	236	0	295
			43.403	237	0	296
			43.403	238	0	297
			43.403	239	0	298
			43.403	240	0	299
			43.403	241	0	300
			43.403	242	0	301
			43.403	243	0	302
			43.403	244	0	303
			43.403	245	0	304
			43.403	246	0	305
			43.403	247	0	306
			43.403	248	0	307
			43.403	249	0	308
			43.403	250	0	309
			43.403	251	0	310
			43.403	252	0	311
			43.403	253	0	312
			43.403	254	0	313
			43.403	255	0	314
			43.403	256	0	315
			43.403	257	0	316
			43.403	258	0	317
			43.403	259	0	318
			43.403	260	0	319
			43.403	261	0	320
			43.403	262	0	321
			43.403	263	0	322
			43.403	264	0	323
			43.403	265	0	324
			43.403	266	0	325
			43.403	267	0	326
			43.403	268	0	327
			43.403	269	0	328
			43.403	270	0	329
			43.403	271	0	330
			43.403	272	0	331
			43.403	273	0	332
			43.403	274	0	333
			43.403	275	0	334
			43.403	276	0	335
			43.403	277	0	336
			43.403	278	0	337
			43.403	279	0	338
			43.403	280	0	339
			43.403	281	0	340
			43.403	282	0	341
			43.403	283	0	342
			43.403	284	0	343
			43.403	285	0	344
			43.403	286	0	345
			43.403	287	0	346
			43.403	288	0	347
			43.403	289	0	348
			43.403	290	0	349
			43.403	291	0	350
			43.403	292	0	351
			43.403	293	0	352
			43.403	294	0	353
			43.403	295	0	354
			43.403	296	0	355
			43.403	297	0	356
			43.403	298	0	357
			43.403	299	0	358
			43.403	300	0	359
			43.403	301	0	360
			43.403	302	0	361
			43.403	303	0	362
			43.403	304	0	363
			43.403	305	0	364
			43.403	306	0	365
			43.403	307	0	366
			43.403	308	0	367
			43.403	309	0	368
			43.403	310	0	369
			43.403	311	0	370
			43.403	312	0	371
			43.403	313	0	372
			43.403	314	0	373
			43.403	315	0	374
			43.403	316	0	375

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	0 21	0 41	2.227.351	81	0 101
Incrementi nell'esercizio:	0 22	0 42	517.991	82	0 102
per: acquisti	0 23	0 43	515.927	83	0 103
riprese di valore	0 24	0 44	0	84	0 104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0 25	0 45	0	85	0 105
altre variazioni	0 26	0 46	2.064	86	0 106
Decrementi nell'esercizio:	0 27	0 47	861.730	87	0 107
per: vendite	0 28	0 48	847.011	88	0 108
Svalutazioni	0 29	0 49	0	89	0 109
trasferimenti al portafoglio non durevole	0 30	0 50	0	90	0 110
altre variazioni	0 31	0 51	14.719	91	0 111
Valore di bilancio	0 32	0 52	1.883.612	92	0 112
Valore corrente	0 33	0 53	2.122.039	93	0 113

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+ 1	0	21 0
Incrementi nell'esercizio:.....	+ 2	0	22 0
per: erogazioni	3	0	
riprese di valore.....	4	0	
altre variazioni	5	0	
Decrementi nell'esercizio:.....	- 6	0	26 0
per: rimborsi	7	0	
svalutazioni	8	0	
altre variazioni	9	0	
Valore di bilancio	10	0	30 0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 21	0 61	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 62	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43	0 63	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 64	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 46	0 66	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 47	0 67	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48	0 68	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49	0 69	0 69
V. Altre attività	0 30	0 50	0 70	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 51	0 71	0 71
Altre passività	0 32	0 52	0 72	0 72
	0 33	0 53	0 73	0 73
Totale	0 34	0 54	0 74	0 74

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni.....	0	0	0	0
3. Finanziamenti.....	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	678.329	1.160.323	647.078	1.104.833
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	39.781	35.366	31.008	34.237
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	6.468	1.542	6.477	1.561
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	0	0	0
V. Altre attività	8.221	8.398	8.221	8.398
VI. Disponibilità liquide	39.896	36.304	39.896	36.304
Altre passività	-17.851	-95.788	-17.851	-95.788
Totale	754.844	1.146.145	714.829	1.089.545

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni.....	0	0	0	0
3. Finanziamenti.....	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	678.329	1.160.323	647.078	1.104.833
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	39.781	35.366	31.008	34.237
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	6.468	1.542	6.477	1.561
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	0	0	0
V. Altre attività	8.221	8.398	8.221	8.398
VI. Disponibilità liquide	39.896	36.304	39.896	36.304
Altre passività	-17.851	-95.788	-17.851	-95.788
Totale	754.844	1.146.145	714.829	1.089.545

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni.....	0 22	0 42	0 62	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 23	0 43	0 63	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	4.780 24	4.612 44	4.673 64	4.675
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	1.879 25	1.905 45	1.717 65	1.697
4. Depositi presso enti creditizi.....	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi.....	0 27	0 47	0 67	0
III. Altre attività	113 28	120 48	113 68	120
IV. Disponibilità liquide.....	220 29	410 49	220 69	410
Altre passività	-1125 30	-112 50	-125 70	-112
	0 31	0 51	0 71	0
Totale	6.867 32	6.935 52	6.598 72	6.790

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2020Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi.....	1	0	11	0	21	0
Riserva per rischi in corso	2	0	12	0	22	0
Valore di bilancio	3	0	13	0	23	0
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4	4	14	4	24	0
Riserva per spese di liquidazione	5	0	15	0	25	0
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	36	16	36	26	0
Valore di bilancio	7	40	17	40	27	0

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1 6.291.596	11 6.230.608	21 60.988
Riporto premi	2 56	12 0	22 56
Riserva per rischio di mortalità	3 988	13 877	23 111
Riserve di integrazione	4 28.169	14 30.255	24 -2.086
Valore di bilancio	5 6.320.809	15 6.261.740	25 59.069
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6 0	16 0	26 0

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+ Esistenze iniziali.....	1	0 11	0 21	491 31	5
+ Accantonamenti dell'esercizio	2	0 12	0 22	393 32	22
+ Altre variazioni in aumento.....	3	0 13	0 23	0 33	0
- Utilizzazioni dell'esercizio.....	4	0 14	0 24	56 34	21
- Altre variazioni in diminuzione.....	5	0 15	0 25	0 35	0
Valore di bilancio	6	0 16	0 26	828 36	6

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	0 2	62.862 3	0 4	0 5	0 6	62.862
Obbligazioni	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Finanziamenti	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Altri crediti	14.928 68	0 69	64 70	0 71	0 72	14.992
Depositi bancari e c/c postali	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Attività diverse	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
Totale	14.928 86	62.862 87	64 88	0 89	0 90	77.854
di cui attività subordinate	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 65.000 98	0 99	0 100	0 101	0 102	65.000
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0 104	0 105	0 106	0 107	0 108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110	0 111	0 112	0 113	0 114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116	0 117	0 118	0 119	0 120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0 122	0 123	0 124	0 125	0 126	0
Debiti con garanzia reale	127 0 128	0 129	0 130	0 131	0 132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0 134	0 135	0 136	0 137	0 138	0
Debiti diversi	139 14.359 140	0 141	819 142	0 143	0 144	15.178
Passività diverse	145 1.221 146	0 147	0 148	0 149	0 150	1.221
Totale	151 80.580 152	0 153	819 154	0 155	0 156	81.399

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2020

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	0	44	0
Totale	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	239.784	51	51.841
Totale	22	239.784	52	51.841
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi ...	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi.....	24	7.502.486	54	7.637.690
Totale	25	7.502.486	55	7.637.690

Società VERA VITA S.P.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente											
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita									
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)								
Futures:																
su azioni	0	101	0	21	0	121	0	41	0	141	0	61	0	161	0	
su obbligazioni	0	102	0	22	0	122	0	42	0	142	0	62	0	162	0	
su valute	0	103	0	23	0	123	0	43	0	143	0	63	0	163	0	
su fassi	0	104	0	24	0	124	0	44	0	144	0	64	0	164	0	
altri	0	105	0	25	0	125	0	45	0	145	0	65	0	165	0	
Opzioni:																
su azioni	0	106	0	26	0	126	0	46	0	146	0	66	0	166	0	
su obbligazioni	0	107	0	27	0	127	0	47	0	147	0	67	0	167	0	
su valute	0	108	0	28	0	128	0	48	0	148	0	68	0	168	0	
su fassi	0	109	0	29	0	129	0	49	0	149	0	69	0	169	0	
altri	0	110	0	30	0	130	0	50	0	150	0	70	0	170	0	
Swaps:																
su valute	0	111	0	31	0	131	0	51	0	151	0	71	0	171	0	
su fassi	0	112	0	32	0	132	0	52	0	152	0	72	0	172	0	
altri	0	113	0	33	0	133	0	53	0	153	0	73	0	173	0	
Altre operazioni	0	114	0	34	0	134	0	54	0	154	0	74	0	174	0	
Totale	0	115	0	35	0	135	0	55	0	155	0	75	0	175	0	

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sofferante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati:

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	3	2	3	4	5
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	0	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	0	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	0	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	0	22	23	24	25
R.C. generale (ramo 13)	0	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	0	32	33	34	35
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	0	37	38	39	40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	0	42	43	44	45
Assistenza (ramo 18)	0	47	48	49	50
Totale assicurazioni dirette	3	52	53	54	55
Assicurazioni indirette	0	57	58	59	60
Totale portafoglio italiano	3	62	63	64	65
Portafoglio estero	0	67	68	69	70
Totale generale	3	72	73	74	75

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2020

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	1.290.067	11	0	21	1.290.067
a) 1. per polizze individuali	2	1.290.067	12	0	22	1.290.067
2. per polizze collettive	3	0	13	0	23	0
b) 1. premi periodici	4	99.247	14	0	24	99.247
2. premi unici	5	1.190.820	15	0	25	1.190.820
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	171	16	0	26	171
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	1.152.315	17	0	27	1.152.315
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione		137.581		0		137.581
Saldo della riassicurazione	9	-4	19	0	29	-4

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2020

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0	42	83	82	83
Totale	3	0	43	83	83	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	47	3.494	87	3.494
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	27	48	141.887	88	141.914
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93	0
Totale	14	27	54	145.381	94	145.408
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	0	58	0	98	0
Altre obbligazioni	19	0	59	4.637	99	4.637
Altri investimenti finanziari	20	0	60	446	100	446
Totale	21	0	61	5.083	101	5.083
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	0	65	0	105	0
Profitti su altre obbligazioni	26	0	66	43.610	106	43.610
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0	67	0	107	0
Totale	28	0	68	43.610	108	43.610
TOTALE GENERALE	29	27	69	194.157	109	194.184

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2020

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Quote di fondi comuni di investimento	825
Altri investimenti finanziari	3.847
- di cui proventi da obbligazioni	33
Altre attività	0
Totale	4.672
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su fondi comuni di investimento	12.633
Profitti su altri investimenti finanziari	810
- di cui obbligazioni	22
Altri proventi	321
Totale	13.764
Plusvalenze non realizzate	32.008
TOTALE GENERALE	50.444

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Altri investimenti finanziari	63
- di cui proventi da obbligazioni	44
Altre attività	1
Totale	64
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altri investimenti finanziari	35
- di cui obbligazioni	32
Altri proventi	3
Totale	38
Plusvalenze non realizzate	173
TOTALE GENERALE	275

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	3	33	27.846	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	2	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	0	36	1.718	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	0	37	0	67
Totale	8	3	38	29.566	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71
Altre azioni e quote	12	0	42	182	72
Altre obbligazioni	13	1	43	1.374	73
Altri investimenti finanziari	14	0	44	1.102	74
Totale	15	1	45	2.658	75
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76
Perdite su azioni e quote	17	0	47	0	77
Perdite su obbligazioni	18	0	48	7.607	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0	49	13.970	79
Totale	20	0	50	21.577	80
TOTALE GENERALE	21	4	51	53.801	81

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	206
Altre attività	5	11.328
Totale	6	11.534
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	33.542
Perdite su altri investimenti finanziari	10	9.819
Altri oneri	11	484
Totale	12	43.845
Minusvalenze non realizzate	13	1.617
TOTALE GENERALE	14	56.996

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	2
Altre attività	23	97
Totale	24	99
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	10
Altri oneri	27	0
Totale	28	10
Minusvalenze non realizzate	29	52
TOTALE GENERALE	30	161

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 2	1 1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 0	5 5	0
Spese di gestione	-	6 0	6 6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7 2	7 7	1
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9 0	9 9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11 4	11 11	19
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 6	12 12	20

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 0	1 1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 0	5 5	0
Spese di gestione	-	6 0	6 6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7 0	7 7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9 0	9 9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11 0	11 11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 0	12 12	0

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati.....	+	1 0	1 1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5 0	5 5	0
Spese di gestione	-	6 0	6 6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7 0	7 7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9 0	9 9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11 0	11 11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 0	12 12	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio

2020

Prospetto di sintesi del conto tecnico rieplogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4				
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4					
+ Premi contabilizzati	3	11	0	21	0	31	0	41	3
- Variazione della riserva premi (+ o -)	0	12	0	22	0	32	0	42	0
- Oneri relativi ai sinistri	0	13	0	23	0	33	0	43	0
- Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	0	14	0	24	0	34	0	44	0
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	0	15	0	25	0	35	0	45	0
- Spese di gestione	0	16	0	26	0	36	0	46	0
Saldo tecnico (+ o -)	3	17	0	27	0	37	0	47	3
- Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)								48	0
+ Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	23			29	0			49	23
Risultato del conto tecnico (+ o -)	26	20	0	30	0	40	0	50	26

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo 03 Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 1.143.467	0	1 137.622
Oneri relativi ai sinistri	2 1.123.981	0	2 518.486
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 94.277	0	3 -390.968
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 -9.583	0	4 7.807
Spese di gestione	5 21.526	0	5 5.095
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 129.314	0	6 -7.290
 Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7 23.414	0	7 5.526
 Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 -4	0	8 0
 Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9 0	0	9 0
 Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10 23.410	0	10 5.526
	Codice ramo 04 Assicurazione malattia (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 0	1 8.756	1 222
Oneri relativi ai sinistri	2 0	2 49.561	2 404
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 -12	3 -37.135	3 405
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 0	4 -186	4 29
Spese di gestione	5 0	5 98	5 14
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 1	6 3.750	6 109
 Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7 13	7 -204	7 -463
 Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 0	8 0	8 0
 Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9 0	9 0	9 0
 Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10 13	10 -204	10 -463

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	1.290.067	4	0	0	1.290.063
Oneri relativi ai sinistri.....	1.692.432	0	0	0	1.692.432
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-333.433	0	0	0	-333.433
Saldo delle altre paritetiche tecniche (+ o -)	-1.933	0	0	0	-1.933
Spese di gestione	26.733	0	0	0	26.733
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	125.884	0	0	0	125.884
Risultato del conto tecnico (+ o -)	28.286	4	0	0	28.282

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2020

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	0
		(A + B + C - D + E)	

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	0
		(A + B + C)	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0 2 0 3 0 4 0 5 0 6 0					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0 8 0 9 0 10 0 11 0 12 0					
Proventi su obbligazioni	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0					
Interessi su finanziamenti	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Totale	37 0 38 0 39 0 40 0 41 0 42 0					
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0 56 0 57 0 58 0 59 0 60 56					
Altri proventi e recuperi	61 0 62 0 63 0 64 0 65 0 66 0					
Totale	67 0 68 0 69 0 70 0 71 0 72 56					
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0 74 0 75 0 76 0 77 0 78 0					
Proventi straordinari	79 0 80 0 81 0 82 0 83 0 84 0					
TOTALE GENERALE	85 0 86 0 87 0 88 0 89 0 90 56					

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

li: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0 92 0 93 0 94 0 95 0 96 0					
Interessi su passività subordinate	97 1.221 98 0 99 0 100 0 101 0 102 1.221					
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103 0 104 0 105 0 106 0 107 0 108 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110 0 111 0 112 0 113 0 114 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116 0 117 0 118 0 119 0 120 0					
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121 0 122 0 123 0 124 0 125 0 126 0					
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Interessi su altri debiti	133 0 134 0 135 0 136 0 137 0 138 0					
Perdite su crediti	139 0 140 0 141 0 142 0 143 0 144 0					
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0 146 0 147 0 148 0 149 0 150 56					
Oneri diversi	151 0 152 0 153 0 154 0 155 0 156 0					
Totale	1.221 1.58 1.59 0 1.60 56 1.61 0 1.62 1.277					
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0 164 0 165 0 166 0 167 0 168 0					
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 0 170 0 171 0 172 0 173 0 174 0					
Oneri straordinari	175 0 176 0 177 0 178 0 179 0 180 0					
TOTALE GENERALE	1.221 1.82 1.83 0 1.84 56 1.85 0 1.86 1.277					

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società VERA VITA S.P.A.
 Esercizio 2020

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	3	0	1.290.067	0	1.290.070	0
in altri Stati dell'Unione Europea	0	0	0	0	0	0
in Stati terzi	0	0	0	0	0	0
Totale	3	0	1.290.067	0	1.290.070	0

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2020

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni.....	1 0	31 382	61 382
- Contributi sociali.....	2 0	32 148	62 148
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3 0	33 22	63 22
- Spese varie inerenti al personale.....	4 0	34 23	64 23
Totale	5 0	35 575	65 575
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni.....	6 0	36 0	66 0
- Contributi sociali.....	7 0	37 0	67 0
- Spese varie inerenti al personale.....	8 0	38 0	68 0
Totale	9 0	39 0	69 0
Totale complessivo	10 0	40 575	70 575
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano.....	11 0	41 0	71 0
Portafoglio estero.....	12 0	42 0	72 0
Totale	13 0	43 0	73 0
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 0	44 575	74 575

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	15 0	45 0	75 0
Oneri relativi ai sinistri.....	16 0	46 0	76 0
Altre spese di acquisizione.....	17 0	47 363	77 363
Altre spese di amministrazione.....	18 0	48 156	78 156
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	19 0	49 56	79 56
.....	20 0	50 0	80 0
Totale	21 0	51 575	81 575

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti.....	91 0
Impiegati.....	92 9
Salariati.....	93 0
Altri.....	94 0
Totale	95 9

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori.....	96 7	98 102
Sindaci.....	97 3	99 70

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI  (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO
SINDACALE**

VERA VITA S.p.A.
Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio dell'Esercizio 2020

Signori Azionisti,

il bilancio di Vera Vita S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 presenta un utile di € 38.294.117.

Il bilancio e la nota integrativa sono stati redatti dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi tempestivamente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione ed alla relazione attuariale sulle riserve tecniche.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Il bilancio della Compagnia ha recepito le nuove disposizioni in vigore dal 1° gennaio 2016 in materia di bilancio, introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e i nuovi principi contabili nazionali in vigore al 31 dicembre 2018.

E' redatto in conformità alle disposizioni generali sul bilancio assicurativo previste dai D.Lgs. n. 173/1997 e 209/2005; segue lo schema obbligatorio previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 04/04/2008.

La controllata Vera Financial Dac è iscritta nel comparto durevole delle "Partecipazioni in società non quotate" al costo di € 62.862.000. Tale valore di carico non è variato nel corso dell'esercizio 2020.

La relazione degli amministratori, cui rinviamo, contiene in sintesi gli elementi del bilancio e del conto economico della controllata.

In ossequio alla norma 5.6 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, il Collegio ha ricevuto le necessarie e opportune informazioni dall'omologo organo di controllo irlandese. La controllata ha approvato il bilancio 2020 in data 4 marzo 2021; in data 18 marzo 2021 la Società di Revisione incaricata Deloitte & Touche ha rilasciato la relazione priva di osservazioni.

Per lo svolgimento dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale ha acquisito i necessari elementi informativi sia attraverso incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelli delle funzioni di controllo, sia attraverso le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata condotta in conformità ai principi e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, tenuto conto dell'attività svolta dalla Società, nel redigere la presente relazione abbiamo tenuto presenti le norme e le disposizioni contenute nel D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che disciplinano l'attività assicurativa, nonché le raccomandazioni contenute nella Direttiva n. 51/03/CE, recepite dal nostro ordinamento giuridico con il D.Lgs. n. 32 del 2 febbraio 2007.

La nostra relazione è stata inoltre predisposta in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 58/98, in quanto la Società è controllata da società quotata e dal D.Lgs. 343/99 e successive modifiche e integrazioni, trattandosi di Società di assicurazione, tenuto altresì conto, se ed in quanto compatibili, delle indicazioni contenute nelle Comunicazioni CONSOB statuite per le società quotate, al fine di consentire il controllo e coordinamento delle informazioni all'interno del Gruppo Cattolica e ciò a mente degli art. 114 e 150 del D.Lgs. n. 58/98.

Relativamente all'esercizio precedente occorre far riferimento alla nostra relazione in data 4 aprile 2020.

Ciò premesso, con riferimento al compito di vigilanza a noi assegnato, Vi rendiamo noto quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale è stato correttamente informato sulle operazioni di maggior rilievo economico e finanziario assunte nel decorso esercizio dal Consiglio di Amministrazione e ciò tramite notizie e dati riferiti nel corso delle varie sedute del Consiglio, alle quali il Collegio ha sempre assistito, e con comunicazioni dirette al Presidente del Collegio Sindacale in aderenza al dettato dell'art. 150, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98.
L'attività svolta dalla Società è coerente con le linee di sviluppo definite dai Soci ed è armonizzata con i modelli ed i processi amministrativo-contabili gestiti dalla Controllante Società Cattolica di Assicurazioni, a cui competono le attività di controllo interno.
A tale riguardo la Società, dando seguito alle indicazioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione delle attività, ha allineato il proprio Sistema di Controllo Interno alle indicazioni contenute nel citato Regolamento e le funzioni esternalizzate sono state affidate sulla base di specifici contratti.
La Compagnia effettua costanti verifiche in ordine alle attività esternalizzate, tramite il soggetto preposto nominato dall'Organo Amministrativo, acquisendo le relative relazioni a consuntivo.
Tutti i responsabili delle funzioni esternalizzate hanno relazionato in ordine alle attività svolte nelle relazioni periodiche semestrali presentate al Consiglio di Amministrazione. Tali attività, che si sono svolte secondo i rispettivi piani, programmati ed approvati, sono state indirizzate all'allineamento alle vigenti normative di riferimento ed ai regolamenti Ivass.
Dalle relazioni non sono emerse irregolarità significative o comunque meritevoli di segnalazione.
L'attività di direzione e coordinamento della Compagnia è svolta da Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.
2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate né con terzi, né con società del Gruppo Cattolica, né con parti correlate e/o con soggetti infragruppo ai sensi della normativa Ivass (Regolamento ISVAP n. 25/2008). Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate come definite dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, il Collegio ha chiesto ed ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate, e riteniamo che esse siano adeguatamente illustrate nella nota integrativa anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.
3. La relazione sulla gestione degli amministratori descrive in forma esauriente ed adeguata le operazioni con il Gruppo di riferimento ed attesta altresì l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali ed è coerente con le risultanze di bilancio. Sia la relazione che il bilancio e la nota integrativa sono stati stilati nell'osservanza delle vigenti norme che li presiedono, nell'ottica di continuità dell'attività sociale.
4. L'Organismo di Vigilanza è stato istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e non ha evidenziato criticità che si ritiene di dover segnalare in questa sede.
5. La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha ricevuto incarico di effettuare nel corso dell'esercizio 2020 i seguenti servizi:
 - Revisione del bilancio e verifiche periodiche;
 - Verifiche finalizzate alla firma delle dichiarazioni fiscali;
 - Verifiche sul reporting package semestrale e annuale per il bilancio consolidato di Cattolica e per il bilancio consolidato del BancoBPM;
 - Verifiche sulle gestioni separate;
 - Verifiche sui rendiconti dei Fondi pensione;
 - Verifiche sui rendiconti dei Fondi interni assicurativi;
 - Verifiche finalizzate all'emissione delle nostre relazioni sull'informativa contenuta

sull'SFRC (Solvency II).

La società di revisione ha redatto e consegnato in data 8 aprile 2021 la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 e la lettera di indipendenza; dalla relazione non emergono rilievi.

Con riferimento all'esercizio in esame la società Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 8 aprile 2021 la sua Relazione nella quale attesta che il bilancio è stato redatto conformemente alle norme che ne disciplinano la redazione e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società alla data del 31 dicembre 2020, esprimendo altresì un giudizio di coerenza della Relazione degli Amministratori sulla gestione con il bilancio.

6. Il Collegio Sindacale ha formulato i pareri previsti dalla Legge in ordine ai quali le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non sono risultate in contrasto.
7. L'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha comportato n. 9 riunioni collegiali oltre alla partecipazione a n. 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 3 riunioni assembleari. In conformità alle norme restrittive emanate per il contenimento della pandemia da Covid -19, le riunioni si sono svolte in collegamento audiovisivo con la possibilità di identificazione dei partecipanti.
8. In aderenza e in armonia con le indicazioni contenute nella normativa Consob e Ivass mirate ad assicurare i collegamenti funzionali con gli azionisti quotati, due componenti il Consiglio di Amministrazione sono dirigenti della Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.
9. In conformità al Regolamento Ivass 3 luglio 2018 n. 38 e in applicazione del principio di proporzionalità di cui alla lettera Ivass al mercato del 5 luglio 2018, l'organo amministrativo della Compagnia ha individuato il sistema "ordinario" quale assetto di governo societario e conseguentemente nel mese di dicembre 2019 ha istituito il Comitato per il Controllo Interno dei Rischi. Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato che nel 2020 sono state n. 14.
10. Nello svolgimento del proprio mandato il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa, dai responsabili della funzione di revisione interna e dai responsabili di specifiche aree funzionali, nonché attraverso la prassi di costanti scambi di dati e informazioni rilevanti con la società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98.
11. Dall'attività svolta, il Collegio conferma l'osservanza dei principi di corretta amministrazione.
Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società articolata secondo un programma di costante armonizzazione con le società di riferimento, anche in relazione ai sistemi informativi.
12. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, raccogliendo informazioni attraverso incontri con i responsabili delle funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, Attuariale della controllante Cattolica Assicurazioni S.p.A. e prendendo atto delle relative relazioni sulle attività dalle stesse funzioni condotte nel corso del 2020.

L'analisi dei rapporti compilati dalla funzione di Internal Audit, l'esame delle attività in follow up, nonché del piano operativo dell'esercizio, hanno consentito di apprezzare e di far ritenere la funzione del controllo interno sufficientemente adeguata alle attività di verifica e controllo ad essa spettanti.

13. E' stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Da tale esame non sono emerse criticità.
14. La società di revisione ha informato il Collegio, ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, che dalle proprie verifiche non sono emersi aspetti rilevanti di non conformità.
15. La società dispone di un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza che vigila sull'osservanza delle prescrizioni del Modello. La Compagnia ha altresì posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n.196/2003, coordinato con il D.Lgs. 101/2018). La Società tiene aggiornato il Registro Reclami, in osservanza delle disposizioni puntualizzate dal Regolamento ISVAP n. 24 così come modificato e integrato dal provvedimento Ivass del 24 marzo 2015 n. 30. Con specifico riferimento all'esercizio 2020, i reclami complessivamente ricevuti e catalogati risultano n. 640, di cui accolti n. 313, n. 8 transatti, n. 308 respinti e n. 11 in istruttoria alla data di presentazione del report. Le pratiche sono state chiuse con un tempo medio di 27 giorni.
16. Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale attesta che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi che ha ritenuto di segnalare agli Organi di Vigilanza e Controllo nazionali o di menzionare nella presente relazione.
17. In relazione alle proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente.
18. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.
19. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Altre informazioni

- a) Oltre ai predetti accertamenti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove ritenute necessarie, ulteriori specifiche verifiche, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti Ivass attualmente applicabili, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 343/99 e così come indicati dalla circolare Ivass del 18 gennaio 2000 n. 394/D, punto 5.

In particolare:

- ai sensi del Regolamento Ivass 38/2018, ha preso atto che le riserve tecniche sono sufficienti nel complesso a far fronte agli impegni assunti contrattualmente e che la Compagnia è dotata

- di procedure adeguate e coerenti con la normativa per il calcolo dei rendimenti attuali e prevedibili;
- ha preso atto delle Relazioni del Responsabile dei Piani Individuali pensionistici;
 - in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare Ivass n. 528/D del 9 marzo 2004 in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, ne ha verificato la piena, libera ed ininterrotta disponibilità e proprietà della Società, l'assenza di vincoli e gravami sull'attività stessa, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme.
- b) La Società ha aderito, con decorrenza 1° gennaio 2019 al Consolidato fiscale e all'Iva di Gruppo di Cattolica Assicurazioni.
- c) La società ha adottato le misure previste dalle norme emanate con l'obiettivo del contenimento della pandemia Covid-19.
Ha inoltre attivato attività di monitoraggio dell'impatto nel breve termine e simulazione degli effetti a medio lungo termine.
- d) Adeguate informazioni in ordine ai fatti di rilievo dell'esercizio sono fornite nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

2) Osservazioni in ordine al bilancio

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori non hanno derogato, nella redazione del bilancio, alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Come riportato dagli Amministratori nell'esercizio:

- la raccolta premi ammonta a 1.290,0 milioni;
 - il risultato tecnico dei rami vita è pari a 28,2 milioni;
 - le riserve tecniche ammontano a 7.082,5 milioni (di cui 761,7 milioni di classe D);
 - il risultato della gestione finanziaria di classe C è positiva per 140,3 milioni;
 - gli investimenti totali ammontano a 7.596 milioni;
 - le disponibilità liquide sono pari a 63 milioni;
 - il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta a 388 milioni;
 - i fondi propri disponibili complessivi ai fini del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità ammontano a 494 milioni di euro;
 - i requisiti patrimoniali SCR e MCR ammontano rispettivamente a 223 e 101 milioni di euro.
- e) Tutti gli investimenti finanziari effettuati nel corso del 2020, così come esposto nella Nota Integrativa, sono stati posti in essere in conformità alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme in materia vigenti e delle linee guida adottate. Gli investimenti del Ramo III (rischio a carico degli assicurati) sono stati effettuati nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nelle direttive ISVAP ed agli assicurati sono state fornite le indicazioni sufficienti a garantire informazione e trasparenza.

- f) La Società ha applicato la disciplina contenuta nella Legge 28 dicembre 2005 n. 262, mirata alla tutela e disciplina del risparmio.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

a nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

A nostro parere inoltre i contenuti della relazione sulla gestione risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio, in particolare nella nota integrativa.

Tenendo conto delle considerazioni sopra esposte, il Collegio Sindacale Vi propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2020, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, il quale evidenzia i seguenti risultati:

Stato patrimoniale		2020
		(in migliaia di euro)
Attività	€.	7.814.555
Passività	€.	7.426.484
Patrimonio netto	€.	349.777
Utile d'esercizio	€.	38.294

Risultato che trova corrispondenza nel conto economico.

In merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 marzo 2021, essa è in armonia con le norme dello Statuto sociale vigente, le disposizioni regolamentari di settore ed in linea con la politica di Gestione del Capitale deliberata, con le raccomandazioni espresse da Capogruppo e trova il nostro pieno assenso.

Da ultimo preme precisare che è giunto a scadenza il nostro mandato e che pertanto, insieme al ringraziamento ai Soci per la fiducia accordata, esprimiamo il nostro invito a provvedere in merito.

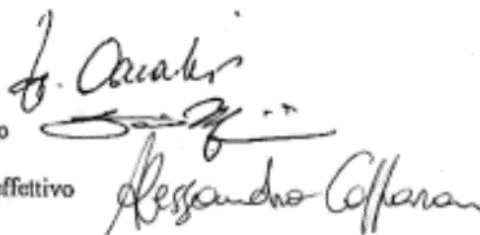
8 aprile 2021.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pierluigi Carabelli – Presidente

Avv. Saverio Ugolini – Sindaco effettivo

Dott. Alessandro Copparoni – Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**Agli Azionisti di
Vera Vita S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle Riserve Tecniche dei rami vita

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2020 la Società ha iscritto in bilancio nella voce C.II "Riserve Tecniche Rami Vita" un ammontare complessivo pari a Euro 6.482,5 milioni. Le suddette riserve tecniche (di seguito le "Riserve tecniche") sono calcolate sulla base dei principi attuariali e di quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Come evidenziato dagli Amministratori, nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rivenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle Riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, nonché le riserve per spese future che la Società prevede di dover sostenere. La determinazione di tali riserve comporta un'attività di stima da parte degli Amministratori della Società, che include numerose variabili soggettive, la cui modifica potrebbe comportare una variazione del risultato finale. Nel bilancio al 31 dicembre 2020 il processo di determinazione delle riserve tecniche ha tenuto anche conto delle incertezze correlate all'attuale contesto macro-economico conseguente alla pandemia Covid-19.

La Società riporta nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione delle Riserve tecniche.

In considerazione della significatività dell'ammontare delle Riserve tecniche iscritte in bilancio nonché dell'esistenza della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali riserve che tiene anche conto dell'incertezza conseguente all'attuale contesto di emergenza pandemica, abbiamo ritenuto che la valutazione delle Riserve tecniche costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Vera Vita S.p.A..

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione svolte anche tenendo conto della situazione eccezionale conseguente all'emergenza pandemica e avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione delle Riserve tecniche che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali ed assuntivi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;

- rilevazione e verifica dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria nell’area delle Riserve tecniche;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- lettura ed analisi delle relazioni sulle Riserve tecniche predisposte dalle competenti funzioni aziendali;
- verifica del calcolo della componente di riserva matematica inclusa nelle Riserve tecniche attraverso l’applicazione di metodi semplificati (c.d. “metodo ricorrente contabile”) al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati della Direzione della Società;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, del valore della componente di riserva matematica inclusa nelle Riserve tecniche, utilizzando le formule di calcolo contenute nelle note tecniche di polizza e analizzando la conformità del calcolo alle procedure aziendali e alla normativa di riferimento;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, della componente relativa alle spese di gestione inclusa nelle Riserve tecniche mediante esecuzione e verifica numerica, su singoli contratti assicurativi, degli algoritmi di calcolo;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche, evolutive e finanziarie sulle quali si sono basate le stime delle riserve aggiuntive incluse nelle Riserve tecniche, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- verifica della completezza e dell’adeguatezza dell’informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione degli Strumenti finanziari non quotati o quotati su mercati non attivi

Descrizione dell’aspetto chiave della revisione

Nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2020 risultano iscritti, nella voce C.III “Altri investimenti finanziari”, titoli obbligazionari non quotati o quotati su mercati non attivi per Euro 395,5 milioni e quote di fondi comuni d’investimento quotati su mercati non attivi per Euro 143,9 milioni (di seguito “Strumenti finanziari non quotati o quotati su mercati non attivi”) per un valore complessivo di Euro 539,4 milioni.

Come evidenziato dagli Amministratori nella “Parte A - Criteri di Valutazione” della nota integrativa, in mancanza di quotazioni pubbliche, di un mercato attivo o in assenza di un mercato con un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l’utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed

accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente". Tale procedura di valutazione comporta un ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi la cui variazione potrebbe determinare scostamenti in relazione alle grandezze in esame. Nel bilancio al 31 dicembre 2020 il processo di valutazione degli Strumenti finanziari non quotati o quotati su mercati non attivi ha tenuto anche conto delle incertezze correlate all'attuale contesto macro-economico conseguente alla pandemia Covid-19.

La Società descrive, nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato dei suddetti strumenti finanziari, le principali tecniche di valutazione applicate nonché le modalità di definizione del valore di mercato per le diverse tipologie di strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

In considerazione del grado di soggettività insito nella valutazione degli Strumenti finanziari non quotati o quotati su mercati non attivi, anche tenuto conto delle incertezze conseguenti all'attuale contesto di emergenza pandemica e di quelle connesse alla corretta e completa identificazione di tali strumenti finanziari, abbiamo considerato la valutazione degli Strumenti finanziari non quotati o quotati su mercati non attivi un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Vera Vita S.p.A..

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di investimento seguito dalla Società che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e strategici. In tale ambito le procedure di revisione hanno incluso la rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società e lo svolgimento di procedure di verifica in merito alla conformità alle direttive aziendali e alle politiche di gestione degli investimenti.

Con riferimento agli Strumenti finanziari non quotati o quotati su mercati non attivi le principali procedure svolte anche tenendo conto della situazione eccezionale conseguente all'emergenza pandemica e avvalendoci degli specialisti del *network* Deloitte, sono state le seguenti:

- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nell'identificazione di tali strumenti finanziari;
- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nel processo di determinazione del valore di mercato di detti strumenti finanziari;
- verifica, su una selezione di tali Strumenti finanziari, della corretta identificazione da parte della Direzione della tipologia degli strumenti finanziari stessi;

- comprensione dei modelli di valutazione e dei relativi dati di *input* utilizzati dalla Società per la determinazione del valore degli Strumenti finanziari non quotati o quotati su mercati non attivi e analisi della loro ragionevolezza, anche rispetto agli *standard* o *best practice* di mercato;
- analisi delle fonti utilizzate e verifica dell'attendibilità dei principali *input* inseriti nel modello di valutazione, mediante confronto con i principali *infoprovider*;
- ricalcolo del valore di mercato su una selezione di tali strumenti finanziari;
- verifica della coerenza della valorizzazione di una selezione degli strumenti finanziari in questione con le evidenze documentali fornite da terze parti;
- verifica della coerenza nell'utilizzo del valore di mercato, ai fini della determinazione del valore di bilancio degli strumenti finanziari in questione, a seconda della loro classificazione nel comparto durevole o non durevole;
- esame dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Vera Vita S.p.A. ci ha conferito in data 11 giugno 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 di Vera Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 di Vera Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Milano, 8 aprile 2021

